IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 22. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 23 Gennaio, 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* - *Direttore e proprietario:* C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 20.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giudizi e corrispondenze di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Solvibili ed insolvibili

Secondo la *Tribuna* noi eravamo perfettamente d'accordo con essa circa la responsabilità degli amministratori della Congr. di carità di Roma; ma poi *ad attenuare l'audace affermazione* abbiamo soggiunto che da questo lato si starà peggio colla nuova legge delle Opere pie, giacchè i semplicisti nomineranno sè stessi amministratori delle Congregazioni e siccome non hanno il dovere di essere solvibili, mancherà anche questa garanzia. Rispondiamo.

Noi non abbiamo attenuato per nulla la responsabilità legale dei membri della locale Congregazione di carità.

Convinti che un fatto simile a quello, ormai noto all'Europa e alle due Americhe, poteva accadere anche ai più sagaci amministratori, anche della *Tribuna*, ci siamo limitati ad attenuarne la responsabilità morale di fronte alle accuse esagerate e partigiane.

In quanto alla responsabilità legale, spetta all'Autorità competente di stabilirla. Ha quindi fatto bene il ministro dell'interno a sciogliere la Congregazione, onde l'Autorità amministrativa e la giudiziaria abbiano liberissimo campo di porre in sodo esattamente lo stato dell'azienda, onde cui spetta possa determinare le diverse responsabilità rispetto a ciascuno degli impiegati e degli amministratori.

Come vede la *Tribuna*, non abbiamo attenuato nulla, sia perchè, come ieri dicemmo, gli amministratori della nostra Congregazione non sono persone che sfuggano ad alcuna responsabilità; sia perchè abbiamo in vista un'altra responsabilità per cifra ben più forte, che riguarda un ex-amministratore comunale, il quale ha speso, senza la dovuta autorizzazione, varie centinaia di migliaia di lire, pel cui rimborso speriamo bene di aver compagna la *Tribuna* nell'invocare l'art. 256 della nuova legge.

Nessuna attenuazione adunque per le responsabilità legali, che spetta all'autorità competente di determinare.

Se non che (ed è questo il punto sostanziale della controversia) quando l'autorità competente avrà stabilite queste responsabilità e dirà, ove trovi giusto dirlo, agli amministratori attuali: a voi signori spetta la cura ora di rimborso alla Congregazione, l'autore non avrà neppur bisogno di andar a risentire, perchè alla solvibilità è accoppiata la diffidenza di mettere abbandono i patrimonii delle Opere pie ad amministratori insolvibili, e che avranno colla nuova legge, per quanto odiosi e deplorati, l'esonero a dato un caso tragico come questo della Congregazione di Roma, buscerà invano alla porta del responsabile.

Ora la *Tribuna* questo risultato può tornar difficilmente, perchè ci sono prove di sperimentare il *sentimento* della responsabilità, ma non diranno lo stesso coloro che saranno defraudati e che metteranno il giudizio dell'autorità competente per la responsabilità civile dinanzi ai tribunali ma potranno essere rifarciti, ciò che non avverrebbe di certo nel caso attuale.

Nel caso attuale se l'autorità, cui spetta decidere, troverà che gli amministratori sono buoni a ricevere il danno pecora alla Congregazione, si ha la certezza del rimborso perchè i signori Torlonia, Mazzino, Cruciani, Sonnino, Marchetti ed altri offrono la garanzia di ubbidi *milioni*, e non soltanto i *sentimenti* che vuol sperimentare la *Tribuna*.

Come si pensa adunque trarre profitto dall'incidente di Roma per dimostrare la necessità di approvare senza la minima modificazione la nuova legge sulle Opere pie, quando su questo lato delle responsabilità o meglio della solvibilità degli amministratori essa perfetta, mentre ha bisogno di essere rafforzata, in verità non sappiamo.

Non bisogna nasconderci che la Congregazione di carità, colla nuova legge, diventa il perno di tutte le amministrative e magistrature di tutte le istituzioni di beneficenza e che questa Congregazione può essere formata da cittadini o da loro amici, che hanno tutto il diritto di essere insolvibili.

Si tratta di patrimonii vistosi, di rendite notevoli e di un discreto numero di fabbricati.

Ad alcune previdenze la nuova legge ha pensato, con disposizioni speciali pei rinvestimenti, ecc.; ma di solvibilità negli amministratori e di garanzie negl'impiegati non si parla, perchè non sarebbe difficile vedere il più alto impiegato dell'azienda sprovvisto di cauzione, come ora a Roma.

Se adunque dal deplorato incidente di Roma dobbiamo trarre qualche utile insegnamento, questo deve appunto aver per fine di migliorare la legge nuova in guisa da evitare, se non altro, gravi conseguenze da possibili infrazioni.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Nostro*) **Londra**, 22, ore 11,50 ant. — Si ha da Montevideo che è arrivato il ministro degli affari esteri del Brasile. Saranno date grandi feste in suo onore.

(*Nostro*) **Londra**, 22, ore 10,45 ant. — Da Alessandria si annunzia che il Kedive ha dato ieri sera al palazzo di Abdin un pranzo in onore di Stanley e dei suoi ufficiali.

(*Nostro*) **Berlino**, 22, ore 11,10 ant. — La *Kreuzzeitung* annuncia da Pietroburgo che il viaggio dell'Imperatore Guglielmo alle manovre dell'esercito polacco nella prossima estate non è ancora deciso. Tra i due sovrani se ne è parlato soltanto accademicamente ed è dubbio che l'Imperatore tedesco vi si rechi se l'invito non sarà rinnovato ufficialmente.

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 22, ore 1 pom. — Agra Mirza Mehemmed Jli Khan, Aia-es-Sultan, Console generale a Tiflis è nominato ministro persiano a Londra e partirà quanto prima per la sua destinazione.

Sarà sostituito a Tiflis da Mirza Riza Khan, già segretario della Legazione persiana a Pietroburgo.

(*Stefani*) **Londra**, 22. — Il *Times* ha dal Cairo: « La salute di Emin pascià desta nuovamente gravi apprensioni; si teme che le sue facoltà mentali siano colpite. »

(*Stefani*) **Copenaghen**, 22. — Nelle elezioni al Folkething tre Ministri furono rieletti. La Destra perde tre seggi. Tre socialisti riuscirono eletti, di cui due a Copenaghen. La Sinistra intransigente vede accrescere il suo gruppo parlamentare.

(*Nostro*) **Londra**, 22, ore 2,30 pom. — Lord Salisbury partirà in breve per il Continente, allo scopo di rimettersi completamente in salute.

(*Nostro*) **Vienna**, 22, ore 2,40 pom. — Il principe Pietro, terzo figlio del principe di Montenegro, è stato battezzato a Rijika. Lo Czar e la duchessa di Edimburgo, che erano il padrino e la marina, erano rappresentati dal signor Argyropoulo, ministro residente russo a Cettigne.

(*Nostro*) **Vienna**, 22, ore 11,40 ant. — Un ordine dell'imperatore stabilisce che il 30 corrente — primo anniversario della morte dell' arciduca ereditario Rodolfo — sia tenuto un servizio funebre nella chiesa del castello ed in quella dei cappucini.

Al servizio funebre nella chiesa del castello assisterà la Corte.

(*Nostro*) **Parigi**, 22, ore 11,15 ant. — Il conte di Parigi che si trova attualmente a Lisbona, andrà a visitare l'America e le Antille, per rivedere i suoi antichi compagni d'armi. Finora il conte non desidera ritornare pel momento in Inghilterra a causa del conflitto anglo-portoghese.

(*Stefani*) **Lisbona**, 22. — Si dice che D'Antas, ministro di Portogallo a Londra, andrà ministro a Parigi, e che il conte Fecalho sarà nominato ministro a Londra.

(*Nostro*) **Berlino**, 22, ore 9,20 pom. — Si conferma che Emin pascià soffre di disordini mentali. Egli non ha proposto alla offerta di un impiego, fattagli dal Kedive.

I Collegi-Convitti femminili in Italia

In Italia non abbiamo, come altrove, l'istituzione nazionale che chiuda la donna in tutti i periodi del suo ordinario corso di vita.

I nostri maggiori, in tutte le epoche, hanno rivolto la loro attenzione ed i mezzi economici di cui hanno potuto disporre, a favore dell'educazione della donna ed ammirevole l'immenso numero di Collegi-Convitti che abbiamo, retti con norme e indirizzi differenti nelle differenti regioni.

In una recente relazione il comm. Giodo, direttore dell'istruzione primaria, presso al'on. Boselli lo stato dei 1564 istituti femminili esistenti in Italia, e li fa conoscere ampiamente e sotto tutti gli aspetti, affinchè, volendo, si possano disciplinare e riorganizzare secondo le esigenze moderne.

Le notizie contenute in questa relazione sono interessanti e ne diamo un sunto. Abbiamo:

Istituti governativi, ovvero a carico del bilancio dello Stato . . . N.	5
Di fondazione governativa, ovvero a partecipazione misto.	» 42
Di fondazione della Provincia e dei Comuni .	» 73
Aventi il carattere di Opere pie.	» 801
Privati	» 660
Totale N.	1581

In tutto vi sono educate 76,952 ragazze di cui 47,386 interne e 29,564 esterne.

I Convitti di educazione femminili sono fra loro diversi per la diversità degli istituti speciali cui vanno o pel grado di dipendenza che hanno dal ministero di pubblica istruzione. Essi si possono distinguere in istituti governativi, Convitti annessi alle scuole normali, Istituti educativi di fondazione, regi Conservatori della Toscana, Collegi di Maria in Sicilia, Istituti provinciali, comunali e privati. Ordinatorii ed altri Istituti di beneficenza.

Gli Istituti femminili governativi, ai quali direttamente provvede il bilancio del ministero di P. I., sono soltanto il Collegio Reale delle fanciulle in Milano, il Collegio degli Angeli in Verona, l'Istituto della SS. Annunziata in Firenze, l'Educatorio Maria Adelaide in Palermo e il Collegio di San Eleuterio in Montegnano.

I Convitti annessi alle scuole normali femminili hanno loro ragioni di essere non solamente economiche, ma altresì morali e disciplinari. A dire altramente la maggior parte delle ragazze pagata dal governo; le altre vi stanno a corico o delle provincie o dei loro parenti.

Non entriamo qui nei particolari che riflettono Istituti d'indole locale regionale o di fondazione, e passiamo a dire qualche cosa di quelli che hanno carattere di beneficenza.

Sotto questo titolo si trovano 740 istituti femminili con le diverse denominazioni di brefotrofi, orfanotrofi, case di esposti, ricoveri con per mantenervi ed educarvi fanciulle o giovinette. In quanto sono istituti di beneficenza dipendono dal ministero dell'interno, ma sono sotto la sorveglianza del ministero della pubblica istruzione.

Tra le povere fanciulle bisognose di educazione, meritano speciale menzione le cieche e le sordomute, per le quali si richiedono istituti appositi con insegnanti *ad hoc*. A Milano, Torino, Como, Genova Verona, Bologna, Firenze e Napoli le cieche possono trovare luogo conveniente per essere ammaestrate.

Tranne di questi istituti sono di fondazione e altri privati.

Più largamente è provveduto per l'altra categoria di sventurate che sono le sordo-mute, a favore delle quali vi sono istituti a Torino, Milano, Venezia, Bologna, Roma, Napoli e quasi doppiamente dove sono sparse Canossiane, le quali si sono proposte di giovare a quelle infelici e accanto al loro conservatori aprono sempre una scuola per le sordomute.

Le ispettrici governative, sebbene di numero molto inferiore al bisogno, apportano in tutti questi Istituti con la loro visita e con la loro relazione al governo notevoli miglioramenti. Ma la loro voce se è efficacissima in vantaggio degl'Istituti più o meno governativi, non è intesa quanto dovrebbesi per gli altri istituti ai cure di enti più o meno autonomi, più o meno laici o laicizzati.

Molto c'è da fare per la parte didattica, per la parte morale, per la parte igienica, dell'educazione impartita in questi Istituti, che hanno tanto differente la loro origine.

La relazione discende a tutti i dettagli necessari ad un governo intelligente per riorganizzarne l'amministrazione.

Le proposte sono efficaci, cioè: nomina di persona che esclusivamente se ne occupi nell' Amministrazione centrale, ed aumento del numero delle ispettrici.

Ma noi andiamo più in là. All' unità materiale d'Italia deve seguire l'unità morale. E' necessaria una legge, che con unità d'indirizzo ai concepi dell'educazione della donna italiana, e che di conseguenza con unità d'ind rizzo riordini e disciplini tutte le istituzioni esistenti a questo scopo, e provveda per altre che debbono sorgere coi medesimi intenti, tenendo conto, ben inteso, delle circostanze speciali.

Attendiamo con fiducia che i lodevoli tentativi dell'on. Coppino per gl' Istituti secondari femminili, vengano compiuti dall'on. Boselli, il quale dovrebbe, e qui non sarebbe difficile, provare che si possono riordinare delle istituzioni senza maggiori spese.

Amedeo di Savoia

Telegrafano da Sofia che il Presidente del Consiglio, Stambuloff, in nome del governo bulgaro, ha inviato al governo italiano un dispaccio nel quale dichiara di prendere vivissima parte al lutto, che ha colpito l'Italia colla morte del Principe Amedeo.

Successivi telegrammi informano che nella Chiesa cattolica di Sofia ebbe luogo una messa funebre per il Principe Amedeo, celebrata dall'arcivescovo di Filippopoli.

In mezzo alla Chiesa, parata a lutto, era stato eretto il tumulo, coperto dalla bandiera italiana e sormontato dallo stemma reale d'Italia.

Hanno assistito al servizio funebre il Principe Ferdinando e la Principessa Clementina col loro seguito, i ministri, il Corpo diplomatico, parecchi deputati, gli alti funzionari civili e militari, molti ufficiali, la Colonia italiana al completo e grande folla.

La Corte imperiale tedesca ha preso il lutto per 15 giorni in seguito alla morte del Principe Amedeo.

La *London Gazette* annunzia che la Regina d'Inghilterra ha ordinato un lutto di Corte di dieci giorni, a partire da ieri, per la morte del Principe Amedeo.

Il Re d'Olanda ha incaricato il suo ministro a Roma, sig. di Westenberg, di rappresentarlo ai funerali del Duca d'Aosta.

Il signor Carvalho e Vasconcellos, Ministro di Portogallo, era incaricato dal Re Don Carlos e della Regina Maria Pia di rappresentarli ai funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta e di deporre sopra il feretro le corone inviate dalla Famiglia Reale di Portogallo.

Il ministro non ha potuto, per causa di malattia, recarsi a Torino; lo ha sostituito il segretario della legazione.

Le LL. MM. il Re Carlo e la Regina Amelia offrirono due corone, una di violette, rose e mughetti, l'altra di camelie, pensieri, mughetti e anemoni, con nastri di moire nero a frangia d'oro e con l'iscrizione: *A notre cher Oncle — Carlos-Amélia.*

La Regina Maria Pia ha inviato una corona di foglie di quercia e gliande dorate, portanti all'estremità un ramo di ulivo fino in seta. Sui nastri di moire nero con frangie d'oro era la seguente iscrizione: *Al valente e leale figlio della patria, Amedeo di Savoia. — In testimonio d'amor fraterno ed inconsolabile dolore. — Maria Pia.*

La corona dell'Infante Duca d'Oporto era in fiori misti e portava l'iscrizione: *Al mio caro Zio — Omaggio di profondo affetto e di ammirazione per le sue alte virtù. — Alfonso Henriques Duque do Porto.*

Le *Politische Correspondenz* di Vienna dice che fu abbandonata l'idea d'inviare un membro della Casa Imperiale d'Austria Asburgo a Torino per assistere ai funerali del Principe Amedeo, in seguito alla comunicazione fatta dall'Ambasciatore italiano che il defunto Principe esprese il desiderio che i suoi funerali avessero un carattere strettamente privato.

I FUNERALI.

(*Stefani*) **Torino**, 22. — La città, fino dalle prime ore del mattino, è animatissima. Tutte le case sulle vie e piazze per cui passerà il Corteo funebre si stanno parando a lutto. Non vi ha un negozio aperto.

La disnostrazione di cordoglio della cittadinanza è imponentissima.

(*Stefani*) **Torino**, 22. — Alle ore 10,15 ant., annunciato dalle salve di artiglieria, il corteo funebre del Principe Amedeo mosse dal palazzo Cisterna, secondo l'ordine e l'itinerario annunziati.

Precedono immediatamente la salma le rappresentanze dei reggimenti fanteria 5°, 65°, 73° e 74° si quali appartenne il Duca d'Aosta; quelle della marina; quelle di tutti i reggimenti di cavalleria, fra cui trenta ufficiali del reggimento Novara, quella della scuola militare di Pinerolo, il colonnello Debiera, il capitano e due ingegneri rappresentanti il decimoquarto reggimento ussari d'Assia, le case militari e civili del Re, della Regina e di tutti i principi e principesse; un ufficiale superiore di cavalleria portante la scimarra del Principe Amedeo.

Il feretro coperto di velluto cremisi poggia sopra un affusto di cannone tirato da otto cavalli neri e coperto di corone della famiglia reale e dei sovrani e dei principi esteri; seguono la salma a piedi il Re, il Principe di Napoli, il Duca di Aosta, il Conte di Torino, il Duca di Genova, i principi Gerolamo, Vittorio e Luigi Napoleone, il principe Hohenzollern, il generale Brunzo, direttore dell'accompagnamento ed il generale francese O'Neill. Vengono poscia il presidente e tutti i membri del Senato, il presidente del Senato, Farini, e della Camera, Biancheri, i ministri on. Bertolè-Viale, Boselli e Brin, il primo segretario di S. M. per gli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro, on. Berti, i generali comandanti di Corpo d'armata, gli ammiragli Lovera di Maria, Racchia e Sambuy, gli aiutanti militari di Germania, Inghilterra, Austria-Ungheria e Spagna, gli on. senatori e deputati, la magistratura, le autorità provinciali e comunali, i consoli e le istituzioni scientifiche, i funzionari pubblici, i corpi morali, la stampa, gli studenti, i circoli, le associazioni e società operaie con 160 bandiere, sette carri di corone.

Una straordinaria moltitudine di popolo era trattenuta nelle vie e nelle piazze dalle truppe che facevano ala al corteo. Le finestre ed i balconi coperti di granaglie erano oltremodo gremiti. Il passaggio della salma destò, lungo tutto il percorso, vivissima commozione. Il dolore traspariva da tutti i volti. Moltissimi piangevano.

Il tempo coperto aggiungeva mestizia alla funebre cerimonia.

La salma giunse alla Chiesa della Gran Madre di Dio a mezzogiorno.

Compiuta la breve funzione religiosa, fu impartita la benedizione alla salma alla Gran Madre di Dio, dal vescovo monsigner Berlagna che faceva parte del Corteo.

Indi la salma, seguita dalla vettura reale e da gran numero di altre vetture, prese verso Superga con l'accompagnamento militare annunziato.

Nel momento della funzione religiosa la vasta gradinata della Chiesa era coperta tutta dall' ufficialità e presentava una scena imponente, mentre la testata del ponte di Po era chiusa da oltre duecento bandiere.

(*Stefani*) **Torino**, 22. — Il corteo giunse a mezzogiorno sulla piazza della Gran Madre di Dio, tenuta sgombra dalla folta ed ivi ebbe luogo la fermata di prima. La musica della cavalleria si pose alla destra del Tempio, e quella della marina a sinistra.

I battaglioni di marina si schierarono su quattro file insieme agli alpini.

Le rappresentanze dell'esercito occuparono la gradinata del tempio, al cui peristilio si trovava il clero della parrocchia. A piedi della gradinata ed all'angolo a monumento di Re Vittorio Emanuele I, si schierarono gli allievi dell'Accademia e le rappresentanza del reggimento ussari d'Asia.

Il resto del corteo si formò sulla piazza Vittorio Emanuele, ecceituati le rappresentanze del clero, le autorità, le associazioni e le società, che si fermarono alla testata del ponte di Po, sulla piazza della Gran Madre di Dio.

Impartita la benedizione alla salma dal vescovo Berlagna, il clero si ritirò.

Il Re ed i principi salirono in vetture successive di altre persone, i ministri, i dignitari, i generali movendo dietro il feretro.

Alle ore 1,15 pom. il corteo è giunto ai piedi del colle di Superga ove, cambiati i cavalli, le vetture hanno proseguito il cammino.

Alle ore 1,30 pom. la Regina e la Principessa Letizia con loro seguito partirono dalla stazione di Sassi sulla funicolare per Superga.

(*Stefani*) **Torino**, 22. — Al Corteo funebre del Principe Amedeo prese parte anche il principe Gustavo di Svezia e Norvegia, giunto a Torino all'ultimo momento. Non intervennero i principi Napoleone.

Salirono in vettura, alla Gran Madre di Dio, col Re il Duca d'Aosta, il conte di Torino ed il principe di Hohenzollern; nella vettura del Principe di Napoli salirono il Principe di Svezia e Norvegia ed il Duca di Genova.

LA TUMULAZIONE.

(*Stefani*) **Torino**, 22. — La tumulazione della salma del Principe Amedeo, nella cripta di Superga, fu compiuta fra generale e profonda commozione.

— La cavalleria che era alla testa del corteo funebre è arrivata alle ore 2 p. sul piazzale della R. Basilica di Superga, disponendosi poi su tre lati.

Pochi minuti dopo, la Regina e la principessa Letizia sono giunte colla ferrovia funicolare ed entrarono in Chiesa, prendendo posto a sinistra dell'altare maggiore.

Giunse quindi la salma del principe Amedeo seguita da quattro vetture di Corte e dire a quattro cavalli alla moschiera, nelle quali erano il Re e i reali principi ed altre vetture col seguito.

Gli artiglieri trasportarono il feretro dall'Abiata alla porta maggiore della Basilica, dove fu ricevuto dall'abate Paroppi e dalla comunità dei Padri mughetti e anemoni, con nastri di moire nero a frangia d'oro e con l'iscrizione: *A notre cher Oncle — Carlos-Amélia.*

La Regina Maria Pia ha inviato una corona di foglie di quercia e gliande dorate, portanti all'estremità un ramo di ulivo fino in seta. Sui nastri di moire nero con frangie d'oro era la seguente iscrizione: *Al valente e leale figlio della patria, Amedeo di Savoia. — In testimonio d'amor fraterno ed inconsolabile dolore. — Maria Pia.*

La corona dell'Infante Duca d'Oporto era in fiori misti e portava l'iscrizione: *Al mio caro Zio — Omaggio di profondo affetto e di ammirazione per le sue alte virtù. — Alfonso Henriques Duque do Porto.*

Le *Politische Correspondenz* di Vienna dice che fu abbandonata l'idea d'inviare un membro della Casa Imperiale d'Austria Asburgo a Torino per assistere ai funerali del Principe Amedeo, in seguito alla comunicazione fatta dall'Ambasciatore italiano che il defunto Principe esprese il desiderio che i suoi funerali avessero un carattere strettamente privato.

I FUNERALI.

(*Stefani*) **Torino**, 22. — La città, fino dalle prime ore del mattino, è animatissima. Tutte le case sulle vie e piazze per cui passerà il Corteo funebre si stanno parando a lutto. Non vi ha un negozio aperto.

La dimostrazione di cordoglio della cittadinanza è imponentissima.

(*Stefani*) **Torino**, 22. — Alle ore 10,15 ant., annunciato dalle salve di artiglieria, il corteo funebre del Principe Amedeo mosse dal palazzo Cisterna, secondo l'ordine e l'itinerario annunziati.

Precedono immediatamente la salma le rappresentanze dei reggimenti fanteria 5°, 65°, 73° e 74° si quali appartenne il Duca d'Aosta; quelle della marina; quelle di tutti i reggimenti di cavalleria, fra cui trenta ufficiali del reggimento Novara, quella della scuola militare di Pinerolo, il colonnello Debiera, il capitano e due ingegneri rappresentanti il decimoquarto reggimento ussari d'Assia, le case militari e civili del Re, della Regina e di tutti i principi e principesse; un ufficiale superiore di cavalleria portante la scimarra del Principe Amedeo.

Il feretro coperto di velluto cremisi poggia sopra un affusto di cannone tirato da otto cavalli neri e coperto di corone della famiglia reale e dei sovrani e dei principi esteri; seguono la salma a piedi il Re, il Principe di Napoli, il Duca di Aosta, il Conte di Torino, il Duca di Genova, i principi Gerolamo, Vittorio e Luigi Napoleone, il principe Hohenzollern, il generale Brunzo, direttore dell'accompagnamento ed il generale francese O'Neill. Vengono poscia il presidente e tutti i membri del Senato, il presidente del Senato, Farini, e della Camera, Biancheri, i ministri on. Bertolè-Viale, Boselli e Brin, il primo segretario di S. M. per gli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro, on. Berti, i generali comandanti di Corpo d'armata, gli ammiragli Lovera di Maria, Racchia e Sambuy, gli aiutanti militari di Germania, Inghilterra, Austria-Ungheria e Spagna, gli on. senatori e deputati, la magistratura, le autorità provinciali e comunali, i consoli e le istituzioni scientifiche, i funzionari pubblici, i corpi morali, la stampa, gli studenti, i circoli, le associazioni e società operaie con 160 bandiere, sette carri di corone.

Una straordinaria moltitudine di popolo era trattenuta nelle vie e nelle piazze dalle truppe che facevano ala al corteo. Le finestre ed i balconi coperti di granaglie erano oltremodo gremiti. Il passaggio della salma destò, lungo tutto il percorso, vivissima commozione. Il dolore trasparira da tutti i volti. Moltissimi piangevano.

Il tempo coperto aggiungeva mestizia alla funebre cerimonia.

La salma giunse alla Chiesa della Gran Madre di Dio a mezzogiorno.

Compiuta la breve funzione religiosa, fu impartita la benedizione alla salma alla Gran Madre di Dio, dal vescovo monsigner Berlagna che faceva parte del Corteo.

Indi la salma, seguita dalla vettura reale e da gran numero di altre vetture, prese verso Superga con l'accompagnamento militare annunziato.

Nel momento della funzione religiosa la vasta gradinata della Chiesa era coperta tutta dall' ufficialità e presentava una scena imponente, mentre la testata del ponte di Po era chiusa da oltre duecento bandiere.

(*Stefani*) **Torino**, 22. — Il corteo giunse a mezzogiorno sulla piazza della Gran Madre di Dio, tenuta sgombra dalla folta ed ivi ebbe luogo la fermata di prima. La musica della cavalleria si pose alla destra del Tempio, e quella della marina a sinistra.

I battaglioni di marina si schierarono su quattro file insieme agli alpini.

Le rappresentanze dell'esercito occuparono la gradinata del tempio, al cui peristilio si trovava il clero della parrocchia. A piedi della gradinata ed all'angolo a monumento di Re Vittorio Emanuele I, si schierarono gli allievi dell'Accademia e le rappresentanza del reggimento ussari d'Asia.

Il resto del corteo si formò sulla piazza Vittorio Emanuele, eccettuati le rappresentanze del clero, le autorità, le associazioni e le società, che si fermarono alla testata del ponte di Po, sulla piazza della Gran Madre di Dio.

Impartita la benedizione alla salma dal vescovo Berlagna, il clero si ritirò.

Il Re ed i principi salirono in vetture successive di altre persone, i ministri, i dignitari, i generali movendo dietro il feretro.

Alle ore 1,15 pom. il corteo è giunto ai piedi del colle di Superga ove, cambiati i cavalli, le vetture hanno proseguito il cammino.

Alle ore 1,30 pom. la Regina e la Principessa Letizia con loro seguito partirono dalla stazione di Sassi sulla funicolare per Superga.

(*Stefani*) **Torino**, 22. — Al Corteo funebre del Principe Amedeo prese parte anche il principe Gustavo di Svezia e Norvegia, giunto a Torino all'ultimo momento. Non intervennero i principi Napoleone.

Salirono in vettura, alla Gran Madre di Dio, col Re il Duca d'Aosta, il conte di Torino ed il principe di Hohenzollern; nella vettura del Principe di Napoli salirono il Principe di Svezia e Norvegia ed il Duca di Genova.

LA TUMULAZIONE.

(*Stefani*) **Torino**, 22. — La tumulazione della salma del Principe Amedeo, nella cripta di Superga, fu compiuta fra generale e profonda commozione.

— La cavalleria che era alla testa del corteo funebre è arrivata alle ore 2 p. sul piazzale della R. Basilica di Superga, disponendosi poi su tre lati.

Pochi minuti dopo, la Regina e la principessa Letizia sono giunte colla ferrovia funicolare ed entrarono in Chiesa, prendendo posto a sinistra dell'altare maggiore.

Giunse quindi la salma del principe Amedeo seguita da quattro vetture di Corte e dire a quattro cavalli alla moschiera, nelle quali erano il Re e i reali principi ed altre vetture col seguito.

Gli artiglieri trasportarono il feretro dall'Abiata alla porta maggiore della Basilica, dove fu ricevuto dall'abate Paroppi e dalla comunità dei Padri sparga e custode delle tombe Reali col clero patrino.

Gli artiglieri ripresero il feretro e lo portarono in Chiesa, deponendolo davanti all'altare maggiore.

Ai piedi del feretro presero posto il Re, il principe di Napoli, il duca d'Aosta, il conte di Torino, il duca di Genova, il Principe di Svezia, gli altri grandi dignitari e generali.

Presso il Re, tre ufficiali della Casa ducale portavano su cuscini le decorazioni, la scabola e l'elmo del defunto principe.

Il clero palatino ha dato quindi l'assoluzione alla Salma che fu poscia portata nel sepolcreto di Casa-Savoia.

La Salma era preceduta dal clero e seguita dal Re, che dava il braccio alla principessa Letizia, dalla Regina fra il duca d'Aosta e il conte di Torino, degli altri principi, dignitari ecc.

Nel sepolcreto il Gran Mastro della Casa Ducale lesse l'atto della tumulazione, col quale si consegnava la Salma al custode delle tombe reali ed il clero venne firmato dal Re, dai principi e dai testimoni.

Poscia la Salma fu introdotta nel colombario del piano-terreno, sottostante a quello che racchiude la Salma della principessa Maria Vittoria, assistendovi tutti con grande commozione fino alla completa muratura.

Col corteo giunsero a Superga i sette carri di corone. Ma soltanto due corone furono portate nel sepolcreto. Una aveva la scritta: *La tua Letizia, i tuoi figli Emanuele, Vittorio e Roberto sempre uniti. Prega per noi.* L' altra aveva la scritta: *Il tuo Luigi — Rio-Janeiro.*

I Sovrani e i principi si ritirarono alcuni momenti nel Reale appartamento e quindi fecero ritorno a Torino.

La Regina, la Principessa Letizia, ed il loro seguito, ridiscesero da Superga col treno funicolare della Stazione di Sassi, e quindi giunsero a Torino in vettura, discendendo al palazzo della Cisterna.

Grande folla vi era lungo il percorso da Torino a Superga. Ammirabile fu il contegno della popolazione. Tutto procedette con ordine perfetto.

ONORANZE NEL REGNO.

(*Stefani*) **Milano**, 22. — La città è imbandierata a lutto; la maggior parte dei negozi sulle principali vie sono chiusi. La Borsa è pure chiusa per tutto mandate.

(*Nostro*) **Perugia**, 22, ore 15. — La città è imbandierata a mezz'asta; le porte degli uffici pubblici sono chiuse in segno di lutto. Alle 10, ora del trasporto funebre, la campana del municipio sola rompeva il silenzio.

Gli studenti dell'Università hanno fieri telegrafato le condoglianze alla principessa Letizia.

Il sindaco di Torino, rispondendo al telegramma del municipio perugino, ha pubblicato all'unità della patria, che permette l'unanimità di tanto dolore.

La provincia umbra ha inviato una corona.

Schio, 20 (p. c.). — Il municipio, le Associazioni, il Circolo operaio, gli studenti hanno invitato dispocci di condoglianza al Re ed alla duchessa d'Aosta.

(*Stefani*) **Arezzo**, 22. — Per iniziativa della Società operaia Vittorio Emanuele, secondata dalla cittadinanza, stamia nel Politeama Aretino, a presenti il sindaco, il prefetto, le autorità civili e militari e le Associazioni colle loro bandiere, fu commemorato solennemente il compianto principe Amedeo.

Furono pronunciati vari applauditi discorsi e votato l'invio di telegrammi di condoglianza al Re Umberto ed alla principessa Letizia.

Una straordinaria dimostrazione tutti i negozi della città rimasero chiusi in segno di lutto.

(*Nostro*) **Velletri**, (Forlì) 20, (p. c.) — Anche questa ricca città romagnola ha sentito il grave dolore che ha colpito la nazione e Casa Savoia.

Il municipio ha fatto issare la bandiera a lutto, e così fu fatto in tutti gli altri pubblici uffici.

I sodalizi liberali hanno del pari partecipato alla dimostrazione nazionale.

(*Stefani*) **Teramo**, 22. — Le Società promotrici dell'industria nazionale ha convocato per domani sera varie associazioni onde costituire un Comitato per un monumento nazionale al Principe Amedeo.

(*Stefani*) **Napoli**, 22. — La Borsa è chiusa; i negozi si chiudono pure per lutto nazionale.

Tutti i palazzi pubblici, le caserme, i principali edifici mantennero fino ad oggi esposte le bandiere abbrunate. Il Sindaco di Torino si dichiarò onorato di rappresentare questa città ai funerali del Principe Amedeo.

S. M. mandò un telegramma affettuosissimo al Sindaco di Rimini.

(*Stefani*) **Genova**, 22. — Una rappresentanza del Corpo Accademico e degli studenti dell' Università è partita per Torino, onde prendere parte ai funerali del Principe Amedeo.

Oggi, la Borsa rimarrà chiusa in segno di lutto. Il Consiglio comunale ha prorogato le sue tornate in segno di lutto.

ALL'ESTERO.

GERMANIA.

(*Nostro*) **Berlino**, 22, ore 11,15 ant. — La *Kodnische Zeitung* dice che il principe Amedeo è rimpianto in Germania oltreché dalla Corte e dai diplomatici, anche dal pubblico.

Il principe Amedeo era stimato nell'esercito per le sue doti militari. Le peripezie del di lui regno in Spagna gli avevano entitivato le simpatie generali.

L'imperatore Guglielmo lo teneva in gran conto.

PORTOGALLO

(*Nostro*) **Lisbona**, 22, ore 10,40 ant. — In occasione della morte del duca di Aosta moltissimi depatati e i delegati di parecchie corporazioni si recarono a presentare le loro condoglianze alla Regina Maria Pia.

Il Re Carlos e la Regina Amelia restarono ieri tutto il giorno presso la Regina Maria Pia la cui salute è migliore.

SVIZZERA

(*Nostro*) **Berna**, 22, ore 10,50 ant. — Il Presidente del Consiglio federale indirizzò a Re Umberto le condoglianze del governo svizzero.

Il Re telegrafò ringraziando.

ARMI ED ARMATI

Note ed informazioni.

Austria-Ungheria.

Artiglieria a cavallo — Si annunzia dalla *Militär Zeitung* che le attuali 16 batterie saranno portate a 24, ma la formazione della batteria sarà ridotta da 8 a solo 6 pezzi onde in realtà il numero sarà di 12 pezzi.

Ogni divisione di cavalleria avrà la propria brigata di artiglieria a cavallo, cioè 3 batterie con 18 pezzi.

Francia.

Il servizio di Stato maggiore — Il progetto di legge, che sarà presentato all'approvazione della Camera si limita a ritoccare in alcune parti la legge organica del 20 marzo 1880.

Principale modificazione è quella che aumenta la durata del tempo, per il quale gli ufficiali delle varie armi possono essere destinati al servizio di Stato maggiore a fine di impedire il troppo frequente rinnovamento dei singoli Stati maggiori.

Anche il quadro degli ufficiali per il servizio di Stato maggiore riceverà un quadro ampliamento perchè sia reso più facile il passaggio dell'esercito nel piede di guerra.

L'artiglieria da campagna. — Il nordinamento approvato con la legge del 15 luglio 1889 porta il numero delle batterie da 437 a 456, mediante in 33 reggimenti 2 frazioni alla loro volta in 19 brigate, in ragione di 1 per ogni Corpo d'esercito, dei quali ognuno conta 12 batterie.

Le 12 nuove batterie nei 19 reggimenti di sinistra d'ogni brigata è montata.

I quadri degli ufficiali furono aumentati contemporaneamente di 19 T. Colonnelli, 45 maggiori (dei quali 7 per il comando dei gruppi di batterie a cavallo assegnate alle divisioni di cavalleria), 38 capitani (metà di prima e metà di seconda classe), e 475 ufficiali subalterni, essendosi ritenuto conveniente di accrescere di un ufficiale subalterno il quadro della batteria.

Nuove costruzioni navali. — La nuova corazzata di battaglia *Marceau* è entrata in armamento a Tolone.

Lunga metri 122, larga 20, con una pescagione media di metri 8

Secondo il ministero potrebbe benissimo che le Camere facessero conoscere ai commercianti dei rispettivi distretti le savie considerazioni che in quel rapporto si contengono e che noi passiamo a riassumere.

In un suo recente rapporto, l'egregio rappresentante consolare ebbe occasione di esporre come i negozianti italiani non godano in Anversa molta considerazione, anche per la leggerezza con cui i negozianti d'Anversa trattano gli affari in cui vennero, ed a persone di dubbia fede, che a loro si sono dirette con larghe e fallaci promesse. Intanto i commerci fra l'Italia e il Belgio si fanno ogni giorno più cospicui; cresce ivi la produzione industriale, cresce la necessità di materie prime, e naturalmente molto occorrono ai centri italiani produttori o di consumazione; ma per non cadere in nuovi inganni, i negozianti e produttori bene si rivolgano al R. Consolato, chiedendogli indirizzi di Ditte sicure. Il Consolato non è sempre in grado di secondare simili desiderii. Un solo catalogo di esportatori italiani esiste, quello pubblicato dal Ministero di agricoltura e commercio. Ma il documento di cui parla, oltre ad avere un'età che lo fa sbagliato su molti nomi, è assai incompleto; molti grossi italiani non vi sono rappresentati. Utile sembrerebbe adunque che l'opera utilmente iniziata dal Ministero di agricoltura e commercio, venisse perfezionata, a guida dei regi Consolati.

Converrebbe che il catalogo degli esportatori si estendesse a tutti indistintamente i generi esportati, e fornisse i necessari ragguagli sulle Case più solide e da raccomandarsi.

Vi si dovrebbe ugualmente aggiungere il catalogo dei principali importatori italiani di tutte le merci, che in Italia affluiscono in quantità considerevoli, o che dovrebbero affluirvi.

Ambidue i cataloghi, redatti dietro le informazioni fornite dalle varie Camere di commercio, dovrebbero essere ad ogni fin d'anno rinnovati, ossia ripubblicati con le opportune aggiunte e modificazioni.

A giudicare dalle domande che il console riceve, tornerebbe utilissima, necessaria anzi, una tale pubblicazione.

* * *

E noto che la Repubblica Argentina traversa da qualche tempo delle difficoltà economiche e finanziarie gravissime. In vista di questo stato di cose, la Camera di commercio italiana di Rosario di Santa Fè, consiglia gli esportatori italiani a procedere con molta prudenza, limitandosi a spedire unicamente la quantità di merci richieste dai committenti.

Scienze e Lettere

Antropologia. — *Le anomalie dell'orecchio* — Si discute in antropologia se certe anomalie di conformazione dell'orecchio, debbono considerarsi come un carattere degenerativo; ma se a tale proposito si eseguiscono numerose ricerche sui pazzi e sui delinquenti, mancano poi le osservazioni sulle persone normali. Il dott. Grandenigo ricorse che con questo esame, a causa della sua rapidità, il numero delle anomalie è un po' inferiore al vero; ed aggiunge che per un esame è necessaria almeno la rumione di 200 individui. L'autore si riserba di trarre conclusioni sulle anomalie dei padiglione quando avrà completato le sue ricerche sui pazzi e sui delinquenti; intanto dalle osservazioni già fatte risulta che l'orecchio degli ansa è il doppio frequente negli uomini che nelle donne, mentre in queste ultime è più frequente l'orecchio di Wildermuth.

Astronomia — *La stella di Bethlem.* — I calcoli degli astronomi mostrano che, durante il 1890, noi assisteremo al un fenomeno interessante. Una stella nella costellazione del Cocchiere si leisse che formano la costellazione di Cassiopea.

Se questa stella appare nel 1890 essa sarà stata veduta sotto volte del principio dell'era cristiana.

L'ultima volta fu scoperta da Tycho di Brahe nel 1572, che la descrisse come un astro di splendore straordinario, che superava in luce gli astri di prima grandezza e poteva vedersi anche in giorno chiaro.

Ma, dopo tre settimane, lo splendore cominciò a declinare e dopo essere stata visibile per diciassette mesi, sparve improvvisamente come era apparsa.

La stella è citata negli annali del 1264 e del 945 dell'era volgare, questa volta durante il regno dell'imperatore Ottone.

Si suppone che questo corpo celeste sia l'identica stella di Bethlem, e pare che appaia una volta ogni 315 anni. Ora, se si fa il calcolo, rimontando dal 945, la sua apparizione coinciderebbe colla data della nascita di Gesù Cristo, e, facendo il calcolo dopo il 945, si hanno appunto le date 1260, 1575 e 1890.

Meteorologia. — *Sale meteorico.* — L'analisi di un frammento della meteorite carbonifera caduta a Migbei nel 1857, ha recentemente dato permesso al signor Meunier di scoprirvi un sale solubile nell'acqua la cui presenza non era stata finora segnalata nelle pietre che cadono dal cielo. Il Meunier dando notizia di questa scoperta all'Accademia delle scienze di Francia, aggiunge che il sale da lui rinvenuto, capace di tornare a cristallizzarsi per evaporazione della propria soluzione acquosa, presenta dei caratteri che lo avvicinano agli arseniati ed ai tellurati alcalini.

Mineralogia. — *Filo di quarzo.* — Il prof. Weinhold ha dimostrato alla Società di storia naturale di Chemnitz il modo di ottenere dal quarzo dei fili molto più sottili e più forti di quelli insieme di seta e di tela di ragno.

Questi fili di quarzo sono necessari per certi esperimenti di fisica, nei quali un oggetto deve pendere liberamente da un filo il meno che si può sensibile all'influenza della forza gravitante. I fili di quarzo possèdono tale insensibilità.

Il prof. Weinhold ha fabbricato da un pezzettino di quarzo un filo lungo parecchi metri e talmente fino che si scorgeva difficilmente ad occhio nudo. Questo filo aveva lo spessore di 1/5000 di pollice e la differenza di grossezza in confronto ad un filo di seta può essere paragonata a quella di un capello di fronte ad una grossa fune. Pur il filo di quarzo è sottile più è forte e resistente; la sua durezza può paragonarsi a quella dell'acciaio.

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

— Eccola!

Giovanna la prese con un gesto di collera e di disprezzo.

E traversando la corte andò a nascondersi in fondo al giardino.

Laggiù sotto al pergolato, le cui foglie già cadevano, strappò la busta.

Ma quando fu per leggere il foglio non potè rattenersi dall'esitare.

Teneva fra le mani il foglio levigato con un blasone all'angolo sormontato da una corona di marchese e non osava guardarlo.

I suoi occhi erano pieni di lagrime, e il suo sguardo vago errava, senza percezione precisa, pei viali del giardino coperti di foglie morte.

Tutta assorta nei suoi pensieri, Giovanna non udì nè sentì che fianchreggiava il giardino, dei passi furtivi che si avvicinavano.

In quel momento un uomo si fermò in un posto elevato da cui dominava il giardino del Jausset.

Era Pietro Morand che, come aveva fatto le cento volte, voleva sorprendere la sua fidanzata.

Egli la scorgeva benissimo sotto il pergolato.

E poco a poco la vide ritirare la testa, spiegare un foglio, e cominciare a leggerlo.

Note agrarie

La quattordicesima fiera dei vini italiani. — Al Circo Reale ai Prati di Castello fervono i preparativi di decorazione per ospitare la quattordicesima fiera dei vini italiani che si terrà in qual grande e luminoso ambiente per cura del Circolo enofilo italiano dal 6 al 18 febbraio prossimo.

Dalle disinvolte di concorso pervenute fin qui al Circolo enofilo si prevede che anche la fiera vinicola del 1890 sarà importante e per concorso di espositori e per qualità di produttori.

Non tra le domande pervenute una larga rappresentanza di produttori di vino del Casertano, poichè, pel Zedda Antonio di Cagliari, il marchese Bevilacqua di Bologna, il De Giosanni Domenico di Chivasso, la Società vinicola di Chiaravalle (Marche) il marchese Rasabaldy di Porto Maurizio, Salvatore De Salvo di Riposto, il barone Gaillo di Alghero (Cagliari), l'Abate Bartolomeo di Belrolo, il principe Luigi Dentice di Frasso di s. Vito dei Normanni (Lecce), Giacobini C. F. di Altomonte (Cosenza) ecc.

Anche per il concorso di acquavite e alcool di vino sono giunte molte domande, sollecitate specialmente dalla notizia che S. M. il Re aveva concesso una grande medaglia d'oro al miglior esposatore di vino uso *cognac*.

Moltissimi fabbricanti di bottiglie e di utensili enologici hanno scritto per il concorso internazionale e si attendono dalla Francia e dalla Germania importanti ditte espositrici di utensili enologici.

I risultati della mostra campionaria di vini italiani. — Si è chiuso nelle sale del Circolo enofilo italiano la mostra campionaria dei vini nuovi. La Commissione d'assaggio composta dei signori S. Omodei *presidente*, R. Pini *relatore*, G. Dalmasso, G. Caretti, L. Fiamma, Francesco Grifoni, F. Mengarini, G. Ostini, C. Salvadori e G. Tripodi, nel terminare il suo lavoro ha espresso le seguenti conclusioni che pubblica per guida dei produttori e commercianti di vino.

« Constata con piacere i progressi che vanno sempre più facendo le diverse regioni italiane nella vinificazione, avendo ritrovato un numero molto esteso di vini buoni e distinti »;

« Constata altresì come i campioni dei vini dalla Basilicata, e specialmente dei dintorni di Rionero in Volture, nonchè quelli della Calabria, e specialmente di Cirò, abbiano in modo speciale al prezzo modarato saputo in generale da quei produttori, e come denotassero l'abbondanza e la bontà di prodotti in quest'anno in quall'isola;

« Nota infine che quantunque la maggior parte dei vini presentati all'assaggio, specialmente della Italia settentrionale e centrale, fossero dichiarati dai concorrenti come provenienti da uve perfettamente sporate, curate generalmente con solfi ramati o con liquidi ramei, essi non presentavano alcuna traccia nè della cura subita, nè della peronospora, che aveva colpito le uve, tranne che per una sensibile asprezza e ruvidezza, e per la deficienza di colore e di alcoolicità, caratteri ormai riconosciuti in generale nei vini provenienti da ore peronosporate. »

Concorso di seminatrici a Foggia. — Il nostro egregio agricoltura ha pubblicato il programma-regolamento del concorso internazionale di seminatrici, da tenersi in Foggia dal 30 ottobre al 30 novembre prossimo. Sono ammesse al concorso le seminatrici a righe ed a spaglio e quelle a mezzo attrezzi che oltre all'affidare i semi al terreno, spandono anche i concimi.

Possono partecipare al concorso gl' inventori, i costruttori, gli esemplici depositari nazionali ed esteri. I depositari di seminatrici, costruite in Italia, come all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori, ed a questi in caso di merito, verranno conferiti i premi.

Il ministero ha stabilito un diploma d' onore e l'acquisto di cinque seminatrici del sistema che preferirà la giuria, premio i cui valore complessivo è di L. 200 per ciascuna ed altri premi minori.

Il cascicolo in Africa. — Ora che è costituito il governo civile pei nostri possedimenti africani, si continuerà lo studio per la loro colonizzazione.

Trattasi il comando superiore delle truppe in Africa ha raccolto numerose notizie sulle condizioni climatologiche e fisiografiche di quell'altipiano per esaminare se vi sia possibilità di svolgere l'industria del cascificio.

Ma vi sono due questioni a risolvere, una tecnica ed una economica. La prima non sembra difficile a risolversi nè benchè si tratti di lontana India e forse nomade, pure non sarà questo un ostacolo perchè anche in Italia il cascificio pecorino è esercitato quasi nomade nelle stesse condizioni. Per il burro, si potrà far uso delle scrematrici a vapore, che permettono di estrarre prontamente dal latte le materie grasse e di evitare le difficoltà dipendenti dal caldo.

Il tipo del formaggio da preferirsi è senza dubbio il caciocavallo, che non teme il caldo e si trasporta senza molte difficoltà.

Sulla questione economica, se cioè il cascificio sarà remunerature, mancano ancora molti dati per poter pronunciare un giudizio.

Peronospora. — Il ministero suddetto ha richiamato l'attenzione delle Commissioni di vitivitura e di enologia sulle proposte di Bari, Foggia, Lecce, Potenza, sulla convenienza di preparare con avvisi, manifesti ecc., i vitivultori alla lotta contro la peronospora la quale ha fatto tanto danno anche colle ultime invasioni che i signori, per ragione di clima, sarebbero stati immuni. L'amministrazione avverte che per ragioni di equità e di economia potrebbe sussidiare in rimedi ed apparecchi come fece lo scorso anno. Attendiamo avvisati...

Miles agricola.

CITTÀ DI FIRENZE

Incanto pubblico - Vedi quarta pagina

Un sospetto corse come un brivido di paura nella mente di Pietro Morand.

Giovanna gli pareva più agitata di quanto l'avesse vista mai, e pareva vivamente interessata da quella lettura.

Chi mai dunque poteva scriverle?

La lettera era così concepita:

« Mia cara Giovanna,

« Io porto con me l'indimenticabile ricordo di un'ora di ebbrezza.

« Quando anche dovessi vivere un secolo, fra cento anni quel ricordo mi sarà dinanzi agli occhi come in questo momento.

« Come ieri bella! Io ho sempre presenti i tuoi occhi adorati!

« La tua immagine è scolpita nel più profondo del mio cuore, e io la conserverò come la cosa più preziosa che io abbia.

« Io ti credo le poche più sublimi che una creatura umana possa dare ad un'altra.

« Potrai tu odiarmi perchè io ti amo tanto? E non è più vero, dunque, che le donne perdonano volentieri le pazzie di cui sono causa?

« Tu penserai meglio ai fatti tuoi, e comprenderai che a quest'ora tu mi appartiene per sempre, e che io ti offro la felicità vera, una felicità esistema alla quale hai diritto.

« Io spero che tu non vorrai mettermi alla disperazione per uno stolido capriccio di cui non tarderesti a trovare il vuoto e la disillusione.

L'edilizia delle grandi città

(Vedi *Pop. Rom.* del 21 gennaio).

I dati raccolti e disposti in bell'ordine comparitivo dal comm. Bodio sulle *condizioni edilizie e demografiche di alcune grandi città* sono interessanti per tutti, utili specialmente agli amministratori locali.

Abbiamo l'altro giorno riassunta quella parte che riflette il movimento edilizio in confronto al movimento della popolazione: oggi vedremo quanto sia l'area lasciata scoperta per la rete stradale, per le piazze, pei giardini pubblici in confronto della area coperta dai fabbricati.

Gli spazi liberi, particolarmente quelli alberati, sono giustamente considerati come i polmoni di una città. Ora, se si comprende quell' area fabbricata anche quella sulla quale sono costruiti gli edifizi destinati al culto ed i monumenti, le notizie raccolte danno i seguenti risultati.

È bene avvertire che col centro principale è compreso anche il suburgo e che per Milano s'intende la superficie entro la cinta daziaria. Inoltre non tenianmo conto delle piccole eccezioni, che si riferiscono all' inclusione od esclusione per isole entro città della piazza d' armi, i recinti in legno, ecc., perchè non alterano i risultati di confronto.

CITTÀ	Area della città col cortili, cimitero ecc.	STRADE	Giardini pubblici	Area libera sopra l'area fabbricata
Roma	5,524,408	3,487,861	430,861	69
Napoli	5,980,000	1,700,000	210,000	32
Milano	4,333,590	1,720,649	555,190	53
Torino	4,841,500	2,278,000	314,000	54
Genova	1,671,541	940,819	116,685	64
Firenze	3,834,154	1,612,700	1,308,400	79
Catania	2,820,000	950,000	70,000	37
Parigi	56,507,000	16,069,158	1,858,876	31
Bruxelles	3,749,370	2,260,650	1,274,780	94
Breslavia	1,190,000	4,290,000	?	59
Amburgo	18,000,000	6,000,000	1,150,000	39
Vienna	15,805,200	7,312,100	3,274,700	105
Elimburgo	9,389,921	3,520,699	3,884,900	80

Per *aree libere* s'intende quella delle strade e dei giardini pubblici insieme.

Come si vede, la città che sta meglio, ossia che ha più aree libere in rapporto a quella fabbricata è Vienna, che per ogni 100 metri quadrati di superficie fabbricata ne ha 105 di aree libere fra le strade e giardini pubblici. Dopo viene Bruxelles. E si comprende, perchè tanto la capitale del Belgio come quella dell'Austria sono città moderne.

In Italia chi sta meglio è Firenze. Sebbene non abbia per strade rispetto all' aree fabbricata una proporzione superiore a quella di Roma, ha però un milione e 308 mila m. q. di giardini pubblici — mentre a Roma non ne sono assegnati che 430 mila.

E qui ci sia consentito di affermare che vi deve essere qualche equivoco, giacchè dal piano regolatore risulta che fra la nuova passeggiata Flaminia, e la piazza d'armi ai Prati, senza parlare del Pomerio che cinge Roma tutt'intorno e della passeggiata del Gianicolo, è fissata un'area di 1 milione e mezzo, almeno, di metri quadrati.

E' sinsalare che Parigi, nonostante la trasformazione Haussmann con grandi *boulevards*, coi larghi dei Campi Elisi, coi Campo di Marte e Bosco di Bordogne (forse non sono compresi) abbia la minor percentuale di aree libera in confronto alle superficie fabbricata.

Anche qui, secondo noi, vi dev'essere qualche lacuna.

Ad ogni modo, siamo lieti di poter constatare che Roma ha preservato con grandi *boulevards*, coi larghi dei Campi Elisi, coi Campo di Marte e Bosco di Bordogne (forse non sono compresi) abbia la minor percentuale di aree libera in confronto alle superficie fabbricata.

Anche qui, secondo noi, vi dev'essere qualche lacuna.

Ad ogni modo, siamo lieti di poter constatare che Roma ha preservato con grandi *boulevards*, coi larghi dei Campi Elisi, coi Campo di Marte e Bosco di Bordogne (forse non sono compresi) abbia la minor percentuale di aree libera in confronto alle superficie fabbricata.

Anche qui, secondo noi, vi dev'essere qualche lacuna.

Vedremo in seguito un raffronto fra le spese di illuminazione, di acqua potabile e il costo delle pigioni.

Atti del Governo.

Cancelleria. — Biroli Alessandro, già vice cancelliere del tribunale di Genova, confermato nell'aspettativa.

Ricciardi Carlo, vice-cane. della pretura di Miniano, trasmutato a Zagarolo.

Tartaglione Michele, vice-cane. da Bojano a Miglanano.

Battista Pasquale, vice-cane. da Sora a Bojano.

Morgioni Achille, vice-cane. della pretura di Capaccio, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale di Salerno.

Pulle Lodovico, vice-cane. da Cagnano a Capaccio.

Fiore Pasquale, vice-cane. da Pezzolmanzara a Cagnano.

Bolestro Emanuele, vice-cane. della pretura di Spezia, è nominato vice-cane. aggiunto al tribunale di Genova.

Calvi Antonio, vice-cane. aggiunto al tribunale di Genova, è nominato vice-cane. della pretura di Spezia.

Gozzolino Luigi, vice-cane. agg. al tribunale di Asti, nominato vice-cane. della pretura del 1.o mandamento di Asti.

Frellino Giuseppe, vice-cane. della pretura del 1.o mand. di Asti, nominato vice-cane. agg. al tribunale di Asti.

Zozzi Vittorio, cleogr. agli uffizi di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecane. agg. al tribunale di Rovigo.

Gnone Edmondo, vice-cane. della pretura urbana di Roma, trasmutato al 4.o mandamento di Roma.

Cavalletti Alfredo, vice-cane. della pretura di Velletri, trasmutato al 1.o mandamento di Roma.

Rorin Carlo, vice-cane. agg. al tribunale di Civitavecchia, nominato vice-cane. della pretura del 2.o mandamento di Roma.

Fanfoni Giuseppe, eleggebile agli uffici di cancelleria e segreteria, nominato vice-cane. della pretura di Velletri.

Menuini Torquato, id., nominato vice cane. agg. al tribunale di Civitavecchia.

Ferrari Adolfo, id., nominato vice-cane. della pretura urbana di Roma.

De Vecchi Vittorio, id., nominato vice-cane. del 5.o mandamento di Roma.

D'Andrea Luigi, id., nominato vice-cane. agg. al tribunale di Roma.

« Tu non puoi preferire le tenebre alla luce, e la reclusione del tuo deserto alla libertà che può dare soltanto una grande fortuna.

« Nella situazione in cui mi trovo, ho io pure delle contrarietà, certe esigenze a cui devo sottomettermi, certe convenienze che mi è giuocoforza di rispettare. Ma tuttosiò non potrà impedirmi di conaccrarti la parte maggiore del mio tempo come la parte migliore dell'animo mio.

« Avrei voluto venire a gittarmi alle tue ginocchia i mai non avrei potuto sopportare nè chiama lungi da Chazey per qualche giorno.

« Ma, in mezzo alla folla dove vado contro genio e dove saprò isolarmi, io non vedrò che te, non avrò che te sola dinnanzi agli occhi e nel cuore.

« Che tu voglia o no sarai mia!

« Ma perchè non dovresti volere? Dove troverai un amante più appassionato e più disposto a lasciarti incatenare ai tuoi piedi?

C. C. »

Queste parole di fuoco, di cui Giovanna non era in caso di giudicare la sincerità, produssero sopra di lei una singolare impressione.

Ella si sentiva offesa, umiliata di essere trattata con tanta libertà e in pari tempo turbata da cotesto preferire, da parole così roventi che la stordivano.

Uno scalpiccio sulle foglie le fece volgere il capo.

Era Medero, il bracco nero che correva vicino al suo padrone.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Torino, 22, ore 12,5 — Ieri, alle 2 pom., l'operaio disoccupato Rosazza Camillo di anni 21, si presentava al domicilio della vedova Carpano di anni 68, chiedendo l'elemosina.

La Carpano si pose a gridare per l'allontanarlo. Non l'avesse mai fatto!

Il Rosazza, spingendola a viva forza dentro la casa, l'uccidava a colpi di coltello.

Dopo attive indagini l'assassino venne arrestato. Ha confessato.

Napoli, 21, ore 21 — Biocio Giuseppe, evaso dalla colonia d'Ischia, fu arrestato questa mattina.

Brescia, 21 (p. c.) — E' morto mons. Paolo Caprotti, integro, colto, energico, rettore del nostro seminario e direttore politico del giornale cattolico *Il Cittadino*. Fu ardente fautore della propaganda clericale nella nostra provincia, ma, lottatore convinto, godeva il rispetto anche degli avversari.

Ebbe solenni onoranze funebri.

Firenze, 22, ore 10.15 — Il conte Tiepolo, sindaco di Venezia, si è congedato dal nostro sindaco conte Guicciardini, ed è ripartito per la sua città, donde tornerà fra noi il 9 febbraio per la inaugurazione del monumento a Manin.

Fra giorni il generale Baldissera verrà a Firenze, si fermerà qualche famiglia, e vi si tratterrà una settimana. *

Ferrara, 20, (p. c.) — Un sirocco assassino funestò oggi la nostra città, che rimase grandemente commossa. Il comm. Trotti, gentiluomo, trovò, rincasando a mezzanotte, il proprio cameriere spogliato sulla soglia del salotto adiacente al suo studio.

Lo scritto o fu trovato sconsolato, le carte disperse, il testamento involato. Le macchie di sangue, che si riscontrarono in quella notte, dimostrano una violenta colluttazione. Si crede che il misfatto sia stato commesso per scopo di furto.

Belluno, 22, ore 8,50 — Il cav. Monti, reggente la nostra Intendenza di finanze, parte per Palermo dove è stato nominato intendente effettivo.

Gli impiegati gli hanno fatto una affettuosa dimostrazione di stima.

Teatri ed Arti

Drammatica. — La signora Eleonora Duse, al teatro di Alessandria d'Egitto ha riportato un entusiastico successo nella *Francillon* di Dumas e in altri lavori.

Oggi, 23, essa comincierà un corso di sette al teatro del Cairo.

— Alla Comédie Francaise a Parigi ha avuto buon successo *Le Sang*, nuova commedia in un atto di Enrico Meilhac. E una storia assai poco piglian, mezzo sentimentale, trattata dell'autore col suo consueto spirito.

La protagonista è una giovane, raccolta da un signore, che poi se ne innamora e le fa la corte. La ragazza però si innamora a sua volta di un di lui nipote, e non potendolo sposare perchè egli è già promesso sposo ad altra donna, si rassegna a sposare il guardaroba del suo benefattore, che è giovane e che è pure innamorato di lei.

— Al teatro Sarah Bernhardt è andata in scena con splendido successo una nuova commedia in quattro atti di Paolo Hayse intitolata: *Un uomo superfluo*.

— E' assai piaciuta al Deutsches Theater di Berlino, la commedia di Moliére *Tartuffe*, libremente tradotta e ridotta per i teatri tedeschi, da Lodovico Fulda. Questo è il titolo che la sua *revisione* darà il consolarata un eccellente lavoro letterario.

— *Une dróle de visite*, commedia in un atto del signor *Lémèle*, è stata accolta con favore al teatro Déjazet di Parigi.

Lirica. — Al Comunale di Trieste la *Gioconda*, protagonista la signora Pantaleoni, ha avuto grande successo.

— La cantante australiana, signora Melba, prenderà un mese di congedo del teatro dell'Opera di Parigi, a partire dal 12 febbraio. Essa va a Montecarlo dove la sua assenza è assai più lunga nell'Opera, nella parte di Margherita nel *Faust*.

Si tratta di rimunerare per l'inverno prossimo la *Stella del Nord*, coi resistenti che Meyerbeer scritto unicamente per i suoi agenti teatri lirici.

Pittura. — Per i quadri ad olio, acquarelli, disegni, ecc. del compianto pittore Augusto cav. Pettenkofen, vendutisi all'asta in stagno scorsi a Vienna, ed è incassata una somma di oltre 200,000 lorini.

Miscellanea. — Il signor Eugenio Piot, celebre collezionista di oggetti d'arte, morto ultimamente a Parigi, ha lasciato al Museo del Louvre diversi oggetti, fra i quali un terracotta di Donatello col quadro, il busto di Michelangelo in bronzo, e un cratere di Raffaello, rappresentante la festa di Santa Elisabetta.

— Si sta per vendere a Londra una collezione di manoscritti musicali antichi e moderni. Fra i primi si notano l'autografo di *Lady Rhoda* di Tommaso Moore, l'autografo del primo canto del *Lay of the Last Minstrel* e versi autografi di Lord Tennyson.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Il saluto dei borghesi.

Nelle città principali delle provincie alpine dell'Austria, cioè a Graz, Klagenfurt, Gilli, Lubiana ecc., si sono introdotti dei costumi molto barocchi in relazione propagandia per costituire al saluto borghese di levarsi il cappello, il saluto militare colla mano destra. Si ritiene più affatto necessario, specialmente nelle giornate ed ore di corso dell'*Esterkorso*. Soltanto i cappellai non vogliono saperne di questa novità, la quale renderebbe più duraturi i cappelli e quindi ne diminuirebbe la vendita!

Una città senza fanciulli.

In virtù di una interpretazione, almeno fantastica, della nuova legge francese sui fanciulli, il Fisco, senza il minimo avviso preventivo, ha fatto sequestrare ad Alencio, presso tutti gli asilelli dei fanciulli di fanciulli, fatto le scatole che vi si trovavano.

Ora, non essendo pervenute le nuove scatole, la città si trova senza fanciulli.

Giovanna vide anche Morand e cercò di scriverglì:

— Siete voi? — disse.

— Sono io.

— E siete così da molto tempo?

— Da quando mi cominciato a leggere cotesta lettera.

Giovanna si fece rossa come una ciliegia e, piegando la lettera fece atto di nasconderla in petto.

Poi uscì dal pergolato come per muovere incontro a Morand.

Ma, nel tempo che questo si avviava alla sua volta verso la porta d'ingresso, nascose quel biglietto sotto un vaso di gerani.

Un gran fuoco era acceso, come al solito, in cucina, per modo che essa avebbe potuto bruciarlo.

Ma ella non voleva disfarsene, sia che provasse un acre piacere a rileggerlo ancora, sia che volesse conservarlo come un'arma contro il marchese.

Quando Giovanna e Morand si incontrarono, la prima accolse il secondo con un imbarazzo, che non poteva sfuggire a un occhio sospettoso.

— Pare che a disturbi! — fece Morand, imbarazzato anche lui, senza sapere perchè.

— Disturbarmi? Per quale ragione?

Ci fu un breve silenzio.

— Come sei pallida! — riprese Morand.

Giovanna afferrò subito la tavola. che il suo fidanzato le aveva inconsciamente preparata.

— Infatti — disse — ho passata una cattivissima notte e non mi sento bene.

— Hai forse ricevuto cattive notizie?

— Quali notizie?

— Per esempio, colla lettera che leggevi poco fa.

— Io?

— Sì... quella lettera che leggevi sotto al pergolato.

— E' una lettera di un'amica di pensione. Non ci pensava più.

— Pareva che tu piangessi.

— Davvero?

— Anzi hai gli occhi rossi anche in questo momento.

Quella povera ragazza è molto disgraziata, e, come io le voglio molto bene...

— Non mi hai parlato prima d'ora di questa amica

— Quale ragione avevo di parlarvene?

— Mi interessa tuttociò che interessa te. Come si chiama questa tua amica?

— Ci tenete molto a sapere il suo nome?

— Tengo a conoscere il motivo di questo mistero.

Giovanna Jausset non aveva mai mentito.

Quelle astuzie e quelle menzogne la seccavano perciò orribilmente.

Quindi fu presa da un accesso di collera contro quell'uomo, che la costringeva colle sue domande a mentire e ad abbassarsi a quel modo.

Nondimeno rispose:

(*Continua*).

La biblioteca di Gladstone.

Subito dopo il matrimonio del suo figlio minore, il signor Gladstone andrà a rinchiudersi per un certo tempo alla Università di Oxford, allo scopo di darsi in mezzo alla calma a lavori letterari.

Prima di cominciare questa specie di ritiro accademico, il signor Gladstone si occupa di trasportare nella nuova biblioteca, da lui fatta costruire, i 18,000 volumi, che componevano quella del castello di Hawarden.

Non solo l'illustre vecchio dirige questo difficile lavoro, ma lo eseguisce per la maggior parte colle proprie mani.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 23 Gennaio 1890. — S. Emerenziano

Leva il sole alle ore 7,36 m. — tramonta alle 5,3 s.

Leva la luna alle ore 8,31 m. — tramonta alle 8,30 s.

Bollettino Meteorico

22 gennaio 1890.

Europa depressionaria. Pressione minima 745 Britannia settentrionale. Estesa depressione abbastanza elevata Italia meridionale e Sudjonia. Calabria 755. Gallipoli 752. Italia 34 ore; barometro notevolmente salito Nord, alcune piccole Centro, ribasso Nord. Venti forti interno penisola specialmente Centro. Temperatura leggermente aumentata Nord, diminuita altrove. Stamane cielo sereno ovunque coperto. Nevi deboli frachi liberali e pesante. Barometro 763 a 762 mill. Nord, a 767 Sicilia. Mare mosso. Probabilità: venti freschi forti meridionali specialmente tutto quadrante; cielo nuvoloso con pioggie, poco agitato, temperatura relativamente mite.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 20 gennaio
Nati 43 compresi 4 nati morti.
Morti 46 dei quali 21 sotto i 7 anni.

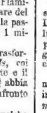
MORTI

Salustri Maria di Angelo, 40, coniug. Miselli
Giudici Vittoria fu Giuseppe, 80, coniug. Vittori
Correli Giuseppe di Giandomenico, 25, militare, celibe
Cichetti Pietro di Pietro, 21, militare, celibe
Marcucci Giovanni di Giacomo, 22, militare, celibe
Turri Domenico fu Antonio, 46, pittore, celibe
Meraldi Cesare fu Antonio, 70, ved. Lipparini
Silocchini Francesco fu Pasq., 81, coniug. Acebezzelli
D'Ulisse Belardina fu Antonio, 86, ved. Nannetti
Chitolini Cesare fu Bortolomeo, 43, celibe
Galli Fabiola di Pietro, 2 gg. 6 ore, id. id.
Bosco Giovanni fu Giov. Battis. 57, matercasaio, coniug.
Merlini Giacomo fu Giovanni, 62, cuoco, coniug.
Gentili Luigi di Giovanni, 35, appigionato, celibe
Leoni Rosi fu Raffaele, 40, coniug. Ciacci
Grandi Pasquale fu Isidoro, 67, coniug.
Di Cori Orsola di Angelo, 43, coniug. Piano
Corsi Ingenia di Pietro, 32, nubile.
Papalini Alessandro fu Salvatore, 45, imp., vedovo
Agostini Pasqua fu Aquila, 55, coniugata. Di Giacomo
Vincenti Filomena fu Nicola, 42, bracciante, celibe
Ciaffi Pietro fu Carlo, 75, macinr. celibe
Francisci Giuseppe fu Francesco, 60, coniug. con.
Rotondi Donata fu Luigi, 35, calzolaio, celibe
Vincenzi Luigi fu Giuseppe, 70, vetturino, vedovo
Sebonis Saverio di Lorenzo, 34, campagnuolo, coniug
Cavalli Francesco fu Giuseppe, 43, portiere, celibe
La Mura Rinalda fu Attilio, 16, sarto, celibe
Benedetti Agostino di Antonio, 18, muratore, celibe
Tucci Maria fu Vincenzo, 47, cameriera, coniug.
Adami Maria fu Lazzaro, 34, ved. Giampietro

Monotreno.

× *T*

Spiegazione della Schiarata di ieri:
PROLE - T - ARIO.



LUISA CAPPARONI nata ALOISI

vite preziose per l'amorosi figlie e l'adorato sposo si spegneva alle ore 4 pom. di ieri, 21 corr. martedì.

Esempio insigne di virtù, non poteromo nè l'arte nè i medici nè le cure assidue di chi l'amava, strappare la preda.

Le esequie avranno luogo oggi giovedì alle ore 10 ant. nella Chiesa di S. Lorenzo in Lucina.

Ieri mattina, alle ore 3, dopo penose malattie, cessava di vivere munito dei conforti di N. S. Religione

PIO MARINANGELI

pretto pensionato e negoziante d'oggetti antichi nella vende ed di anni 42.

Sono pure desolati i coniugi ai suoi figli e parente parte all'accompagno funebre, che avrà luogo questa sera alle ore 4 1/2 pom. partendo dalla sua abitazione posta in via Nicola ai Cesarini n. 33.

LUIGI TOSCANELLI

di anni 68. — Luigi Voglia ne fu durante tutta la sua vita uomo di principi sinceramente liberali, ci è sui sentimenti non venne mai meno. Per la causa della libertà soffrì carcere ed esilio. — Per essa consacrò gran parte del suo patrimonio. Di una onestà illibata ne diè prova continua nella sua vita operosa, così immaturamente oggi troncata. Egli lascia nel piano Funico una figlia Lidora, cappato sulle orme della madre, che ne addolcirono e ne sopravvivano le belle qualità. La sua perdita sarà piuta e ricordata dai suoi liberali.

Oggi alle 3 pom. cessava di vivere, munito dei conforti religiosi,

Cav. PIETRO MARTINORI

di anni 68, troppo presto rapito all'affetto della sua famiglia e dei numerosi amici, che ne apprezzavano i rari pregi e le virtù d'animo.

Il funerale partirà dalla casa oggi giovedì alle ore 3 1/2 pom. partendo dalla casa del defunto in piazza Poli, n. 37, e la Messa di seguito verrà celebrata venerdì nella Chiesa Parrocchiale di S. Vincenzo ed Anastasio alle 10 1/2 ant.

La famiglia del compianto

GIOVANNI GOBBOSCHI

ringrazia vivamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al funere del suo caro estinto.

Durante la vola — Ieri, corteo accompagnato la salma di Cristina di Belgiojoso Trivulzio dal palazzo Trivulzio del passaggio a livello della stazione di Porta Nuova, dove la nostra città, dove fu battezzata e trasportata, dove passò la sua infanzia, dove ritornò nella maturità e vecchiaia, dove morì, dove ebbe onoranze funebri.

Il corteo era aperto da una rappresentanza della Società operaia di mutuo soccorso, con bandiera abbrunata, seguita da numerosissime rappresentanze di altre società operaie, di associazioni politiche, di circoli democratici, di scuole, di istituti, di rappresentanze municipali, di deputazioni, di amici, di ammiratori, di cittadini d'ogni classe, condizione e partito.

Il carro funebre, tirato da quattro cavalli, era seguito da quattro altri carri, pure tirati da quattro cavalli ciascuno, carichi di corone.

Dietro i carri venivano quattro carrozze di gala, poi altre carrozze, poi una lunga fila di vetture private.

Il corteo percorse il seguente itinerario: via Principe Umberto, via Principe Amedeo, via Manzoni, via Alessandro Manzoni, via Monte Napoleone, via Montenapoleone, via Alessandro Manzoni, via Gerolamo Morone, via Cappuccio, via Cappucc

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 11.0 — minimo 2.1.

S. C. G. R. — Nel pomeriggio di ieri, la Giunta tenne seduta per continuare l'esame del bilancio preventivo.

Oggi terrà seduta pui distretto degli affari ordinari.

Il fatto di Roma. — Anche nella giornata di ieri furono inviati numerosi telegrammi di condoglianze a S. M. il Re ed a S. A. R. la Principessa Letizia.

Fra questi meritano di essere rilevati quelli del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma e del prode Vittorio Emanuele II.

I ringraziamenti del Re. — S. M. il Re, per mezzo del suo primo aiutante di campo, generale Abate, ha inviati indirizzato telegrammi di ringraziamento al sindaco Mirnglia, primo presidente della Corte di Cassazione di Roma, al Presidente della R. Accademia dei Lincei, alla Pubblica assistenza della Croce Turchina, in risposta ai condoglianze presentategli nella lettera circolare della seduta del Consiglio dei Dieci di Roma.

Agli studenti — S. M. il Re ha risposto alle condoglianze degli studenti col seguente telegramma:

« Il nostro caro dagli studenti della Università Romana alla mia memoria del compianto Principe Amedeo fu accetto. Ringrazio S. M. il Re per la sua gentile partecipazione al dolore sovrano si compiace altresì che il valore assicurati di non dolore la gloriosi italiana che ai delitti sempre congiunse il culto sempre amore di patria e gli studi onorando il Principe valoroso e buono la cui memoria è cara alla Nazione e della famiglia Reale »

Pel Ministro
Bonacci.

Dopo la risposta del telegramma spedito al Duca di Puglie.

Le affettuose espressioni di condoglianza che colsero commosse nei giorni di lutto per l'amato dei signori studenti di codesta Università riscrivere di nuovo conforto a tutti i dolorosi animi ed a mano degli augusti genitori di mio povero caro studenti tanti sentiti ringraziamenti. »

Ossequio Bella.

Durante i funerali di Umberto di Savoia — Ieri, nelle ore che il mesto ed immenso corteo accompagnava fin sulle alture di Superga la salma del defunto Principe, una mesta dimostrazione di dolore si manifestava per le vie della nostra città. Gran parte dei negozi si chiudeva, i caffè e le trattorie erano pressochè deserti e sul volto dei pochi passeggeri si leggeva la commozione dell'animo, ricordante in quel momento la grande e recente sventura. Questa espressione tocita di lutto non la solà che Roma possee rivestire, nei giorni sanguinosi della sua storia, quando il Re Galantuomo veniva tenuta alla tomba dei suoi avi.

In Provincia — Il sentimento di vivo cordoglio che immanimente prova la cittadinanza romana per la immatura perdita del Duca d'Aosta echeggia con profonda nella nostra provincia.

A Subiaco quella rappresentanza comunale indirizzò un telegramma di condoglianza a S. M. il Re e diversi speciali manifestazioni di rammarico dell'illustre estinto.

— A Genzano, venuero celebrati nella Chiesa di S. Lorenzo, solenni funerali ai quali, oltre che la Giunta ed il Consiglio comunale con a capo il sindaco signor Giovanni Nardisi, che depose sul tumulo una splendida corona di fiori freschi, intervennero la Congregazione di carità ed altri impiegati del Comune. I sopraindicati e le ispettrici delle scuole, l'intera scolaresca, le brigata dei bravi carabinieri ecc. ecc.

La salute del Papa — Ieri correvano sicure voci circa lo stato di salute di Leone XIII. Siamo in grado di poterle vivissimente smentire. Il Pontefice sta benissimo ed oggi terrà il consueto ricevimento.

S. Questura. — Il termine fissato per presentare in Questura le schede di famiglia è stato prorogato a tutto marzo.

Il questore pubblicherà un apposito manifesto.

Il questore inoltre ha dato opportune disposizioni perchè le schede siano somministrate in tutte le sezioni di P. S.

Gli abitanti del suburbio presenteranno le loro schede come appresso:

Quelli di Porta Pia e Salaria, alle scuole del Macao; quelli del Testaccio alla sezione di Campitelli; quelli di Porta S. Lorenzo alla sezione Castro.

S. II Ineteggibili. — Oggi alle 4 pom., la commissione nominata dal sindaco per esaminare i reclami presentati contro l'eleggibilità di alcuni consiglieri comunali, terrà la sua ultima seduta per la Regione Pantheon.

Congregazione di carità — Il nuovo consiglio elettivo in preso possesso dell'ufficio ed ora lesitano i lui di compiere il suo mandato eminentemente educativo ed altamente giudiziaria di prosperare nel proprio.

Per questo si può ritenere. Terminanco non sarà subordinato a quanto in annunciato. Vi saranno piuttosto vari documenti da registrare.

Fra gli altri un notevole, e maggiori previsioni di quanto in detto ed anno, per gratificazioni verso i ricoveri dei Bambenchini, più abbonanze addebiti da questa branca sempre. In dichiarazione di silenzio Divegrani e quelle del direttore, relativo a tutte delle cartelle fondiarie alla Banca Nazionale.

Si specificano che il Baldocchini aveva incaricato ampiamente suo cognato, il sig. Cicconetti, di ritirare l'operazione di sottoscrizione alla Banca per 9,190 lire su 24 cartelle da 500 lire, le quali five 12,190 il Baldocchini la pagò con due del Consiglio e ricevuta insieme al giornale *La Capitale* di quest'ogstesso.

Maniglia a chi riportasse al palazzo Colonna, piazza SS. Agostoli, un *filo di grosse perle*, smarrito ieri l'altro martedì 21 gennaio, fra le 4 e le 5 pom., percorrendo il tratto fra il monumento Cairoli e la piazza della Trinità dei Monti.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — L'ultima rappresentazione della *Norma* è stata una festa continua di applausi per la Stagno, la Bellincioni, l'Herrmann e il Walmann che ha improvvisamente sostituito l'Ustam indisposto.

Questa sera riposo. Domani *Cid*.

Valle. — Stasera *I nostri intimi* e venerdì beneficiata della signora Assunta Mazzoncini. Si rappresenterà il *Peter* di Coppoli.

Rossini. — Stasera questo teatro si riaprirà sotto nuovi auspici con la tanto applaudita operetta: *Na Bizzochella*. La signorina Ginevra Narducci sosterrà la parte della protagonista.

Auguriamo alla nuova impresa buona fortuna.

Grand'Orfeo. — Sempre affollata la ricca sala di questo superbo caffè *chantant*.

Le brave e simpatiche canzonettiste riscuotono vivi applausi ed interessano e divertono il pubblico per la varietà e bellezza del loro repertorio, nonchè per il buon metodo di canto.

M. Delgrade con il suo *Misterol* continua a far furore come pure i bravi coniugi Brocck e Dunkan per le fantastiche ed esilaranti parodie.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. - Riposo.
Rossini. - Riposo.
Valle. - *I nostri intimi* - Ore 8 1/2.
Quirino. - *Mandragola* - Ore 8.
Nazionale. - *Na Bizzochella* - Ore 8 1/2.
Metastasio. - *Divertimento e famiglia* - Ore 8 1/2.
Manzoni. - *Il sacrificio di una madre* - Ore 8 1/2.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con concerto - Ingresso pomeridiano.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

E. TIZIONI valente ernista con Negozio d'i- strumenti chirurgici in gomma ed altro, Roma, Via Nazionale 61 (rimpetto l'Esposizione). Grande deposito di cinti con pelote, in casa delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere. **Applicazione garantita** con separato Gabinetto. Prezzi discretissimi.

La Rassegna Nazionale

Indice del fascicolo 16 Gennaio 1890

Vittorio Emanuele II e i principali conservatori ecc — Al giovane Claro d'Italia, *G. M. Zenopini* — Bobone di Paolo Mahi, *Francesco Tocco-Nicli* — Francesco de Lemere, *Antonio Ronzon* — Il dito sulla piaga, *G. Cesaroni* — A traverse l'arcipelago malese, *Filippo Rho* — La renascitura di violino, *Berto Thomas* — La legge sulle istituzioni di beneficenza in Italia, *Mario F. di Carpegna* — Sulle scarpe a buon mercato, *P. Mencacci* — L'ordine del giorno dell'Assemblea costituzionale di Milano — Bibliografia — Cronaca — Notizie — Rassegna economica — Rassegna bibliografica.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette nella sua ultima seduta ha accolti i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Nicola Giuseppe — Mazzoni per il Culto — Castaldi in Gadei — Mazzoni Giulia in Rossi.

Ha accolti in parte quelli di De Luca Gaetano, Feostini Eugenio, Fabrizi Gustavo.

Ha respinto quelli di Gianfrocca Agostino, D'Annunzio Nicola, Dantoni Celestino, Orlandi Augusto.

Sulla via Nomentana. — Sulla via Nomentana, nel tratto destro della strada per chi esce dalla porta Pia, precisamente al principio chilometrico, il muro della villa Torlonia pende sul marciapiedi della via in modo pericoloso. Essendo la via Nomentana, specialmente nei giorni festivi, popolatissima, la caduta del muro potrebbe cause causa di una grave disgrazia. Perchè non si provveda in tempo utile? *Un assiduo.*

I funchi d'Amedeo. — La mesta cerimonia compiutasi ieri a Torino, trovasi ampiamente descritta con disegni, particolari, notizie inedite e telegrammi d'urgenza, nel numero doppio del *Fuganfulla*, che uscirà stamani e richiesta due grandi quadri litografici rappresentanti il *Convoglio funebre* e la *R. Basilica di Superga*, e costerà soli cent. 10.

Società intagliatori in marmo. — Come fu annunciato, lunedì sera alle ore 7, nella sala della Società dei lavoratori in via Tor de' Specchi, num. 66, si riunirono in assemblea generale tutti gli intagliatori in marmo di Roma aderenti al programma della nuova Società cooperativa di lavoro per discutere ed approvare lo statuto sociale compilato da una apposita Commissione.

Dopo breve discussione la Statuto venne approvato all'unanimità.

La nuova Società si prefigge di mettere in pratica tutti quei mezzi atti a far risorgere l'arte, e di promuovere l'emancipazione dei soci per mezzo della cooperazione al lavoro.

La Società sta ora facendo le pratiche necessarie per il suo riconoscimento giuridico.

Investimento. — In piazza del Foro Romano, invece, alle ore 11 ragazzo Paride Augusto di anni 5, fu investito da una vettura pubblica, che correva a proprietario.

Il povero fu accompagnato alla Consolazione con una contusione alla testa.

Il conduttore, datosi alla fuga, rimase sconosciuto.

Sotto il carro — Ieri, nella tenuta Longhi sita presso la Magliana, il vaccaro Assigni Luigi, di anni 45, di Aquila, rimase investito dal carro che conduceva.

L'infelice riportò la rottura della gamba sinistra, fratture in 20 giorni, salvo complicazioni.

Per gelosia! — Poco dopo l'avenario, in via Largo certo Betti Anna, di anni 23, per motivi di gelosia, tentava uccidere con la sua amante Ricci Alessandro, di anni 38, panierario.

Dalle parole passarono ai fatti ed il Ricci, con un bastone, percosse brutalmente la donna, la quale riportò la frattura del cranio e guarirà.

Thos. Cook, e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Le tre vendite, sospese ieri per tutto mattinata dalla Ditta Cesare e Massimo Giulio e delle quali si è tanto parlato daudone ampie descrizioni, hanno luogo questa mattina 25, dinani 24, salute 25 alle ore 10 in via Nazionale, angolo via Torino.

E' un appartamento di 13 camere, montato con mobilia di ogni stile così moderno come antico, cristallerie, argenterie, quadri, oggetti artistici, ecc. Chi desidera fare buoni acquisti non perda tempo.

Guarigione sicura della gotta, artritide ed altre malattie originate da avvelenamento della tossi urica, con le pillole di S. Benedetto. Depositi: farmacia Ballanti, al Corso, palazzo Odescalchi, farmacia Stella e Corteggiani. Foro Traiano, 22.

Piccola Cronaca di Roma

Piccoli appartamenti, a prezzi modicissimi, fiori di Porta Pia e Porta Salaria. Rivolgersi all'assattore, sig. Baccelli Giuseppe, piazza della Regina, 38, 1° piano.

Il prof. D. Giampietro, già direttore delle cliniche all'Università di Napoli per le malattie dell'orecchio, naso e dei sordomuti, dà consultazioni dalle 2 alle 4, Via Firenze N. 42, 2.o p. a destra.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alla clinica per le malattie di naso, gola e orecchie all'Università di Roma, ha cessato ogni cura, dalle 9 alle 1 1/2 pom. Corso Vittorio Emanuele 28, piano 2, piccolo il Gesù.

Ostetricia e malattie delle donne — Il dottor Rompiani di Genova, ci privato si mari, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 109.

I prezzi convenzionali — Assortimento di vetture per ollo, sinfo, portacarrozzi, e bagni, trovasi nel negozio di cinquanta Vitelli, Corso, N. 15, presso il Popolo.

Due vendite all'asta pubblica in piazza S. Agostino n. 8, venerdì 24 e sabato 25, alle ore 10 ant. — Mobili di proprietà privata. Vi sono comò, cogolletti, pianoforte a mezza coda, tavoli, sedie, brafet, finimenti per salotto e altro, come da avvisi inseriti nel giornale *La Capitale* di quest'oggi stesso.

Maniglia a chi riportasse al palazzo Colonna, piazza SS. Agostoli, un *filo di grosse perle*, smarrito ieri l'altro martedì 21 gennaio, fra le 4 e le 5 pom., percorrendo il tratto fra il monumento Cairoli e la piazza della Trinità dei Monti.

Banca artistico-operaia

— Società anonima cooperativa —

Sede in Roma - Via dell'Umiltà 36
Agenzia in Siena - Piazza San Giovanni 5.

Operazioni:

La Banca artistico-operaia, tanto nella sede centrale in Roma, che si è trasferita in via dell'Umiltà n. 36, quanto nella sua agenzia in Siena, fa le seguenti operazioni:

Sconto cambiali con due firme, sopra tutte le piazze bancabili.

Riceve effetti all'incasso da soci e corrispondenti, e rilascia assegni e lettere di credito su tutte le piazze d'Italia.

Fa anticipazioni sopra pegno di titoli e valori quotati alla Borsa; fa pure sulle merci e derrate industriali e commerciali.

Accetta depositi in conto corrente libero all'interesse del 3 1/2 0/0 annuo, con facoltà di disporre mediante assegni fino a L. 2500 a vista;

da 2500 a 5000 con tre giorni di preavviso;

per somme superiori, con sei giorni di preavviso.

Riceve depositi in conto corrente vincolato, corrispondendo un interesse annuo

del 3 3/4 0/0 con vincolo da 3 a 6 mesi;
del 4 0/0 da 6 a 12 mesi;
del 5 0/0 oltre 12 mesi.

Apre libretti di deposito a risparmio al 4 0/0 annuo e per i depositi a piccolo risparmio al 5 0/0 annuo, con premi speciali.

Rilascia buoni a scadenza fissa abbonando un interesse variabile a seconda della durata, cioè: per 6 mesi 4 0/0, per nove mesi 4 1/2 0/0, per 1 anno ed oltre 5 0/0.

Acquista e vende per conto terzi effetti pubblici e valori industriali, quotati in Roma e nelle Borse d'Italia.

Riceve depositi a custodia ed in amministrazione. La Banca ha inoltre, tanto in Roma che a Siena, la rappresentanza della popolare Società di mutua assicurazione della vita sia del Tontine, con tariffe le più basse finora praticate.

36 — Via dell'Umiltà — 36

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. L. 9,000,000 - Ris. L. 1,500,000

ROMA

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti correnti disponibili: Interessi 3 1/2 0/0 annuo; disponibilità L. 20,000 a vista; per ogni L. 10,000 in più 3 giorni di preavviso; per ogni L. 50,000 in più 6 giorni.

Conti correnti permanenti: Interessi 4 1/2 0/0 annuo, di favore per le merci, e si ritirano preavvisi di mesi in mesi su dieci giorni prima della scadenza non si da preavviso ostacolo.

Buoni fruttiferi a scadenza fissa: Interessi 4 1/2 0/0 annuo per 3 mesi. — Id. 4 1/2 0/0 id. 6 mesi. — Id. 5 0/0 id. 9 mesi. — Id. 5 1/2 0/0 id. 12 mesi. Le somme non ritirate alla scadenza vengono passate in conto corrente disponibile.

Libretti di risparmio: Interessi 4 0/0 annuo, come da regolamento speciale.

Sconto di cambiali con almeno due firme di notoria solvibilità. — Anticipazioni e riporti sopra effetti pubblici e valori industriali. — Acquisto e vendita di rendite per conto terzi alla Borsa di Roma e in qualunque altra italiana od estera. — Negoziazione di valute estere. — Servizio assegni e lettere di credito sul Regno e all'estero. — Incasso di effetti. — Custodia e Amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento importo per i corrispondenti.

La Banca farà tutte le possibili agevolezze per il ritiro di somme non prima scadute. Interessi e condizioni da stipularsi.

IL BELLI completo

a cura di L. Morandi. Sei volumi, L. 24. — Il vol. 6°, separato, L. 12. — Sonetti e note bisnano come una vasta e curiosa storia aneddotica di Roma e di tutta la vita romana, specialmente dal 1830 al 48. Parte della Prefazione contiene la più completa e più vera storia di Pasquino e della Pasquinate. — *Dirigere vaglia al Editore Loghi — Città di Castello; o ai principali libroi d'Italia.*

Lo stabilimento tipografico di Edoardo Perino, Roma, via del Lavatore 88, ha ultimata oggi la pubblicazione del

Nuovo Codice Penale

annotato dall'avv. Nicola Coboevichi, indispensabile a tutti i cittadini. Un bel volume di pag. 788. Si trova da tutti i librai e venditori di giornali e costa *Una lira*. Chi manda una lira anche in francobolli all'Editore Edoardo Perino, Roma, riceverà il volume franco in tutto il regno.

Non discutete sugli effetti della Licheina del chimico Gaetano Lombardi, questa importante specialità, che conta 25 anni di successo, gode la difesa dei primari medici, come di tutti coloro che l'hanno usata, e può dirsi il solo rimedio per la tosse sfiancante, per il catarro bronchiale, e bronchite cronica, e tutte le altre affezioni bronco-polmonali, ed è poi lo specifico sicuro e garantito per la tosse da *Influenza* epidemica. Si trova presso tutte le farmacie d'Italia. Costa L. 2, per posta L. 3. Dirigere le richieste alla farmacia e drogheria meridionale Sarno a Napoli, strada Quercia, 16. Spacciatori ammessi e buono fabbricato. Altri hanno la licheina in mostra, ma è solamente la Licheina è solo quella che si prepara dal Lombardi.

Giovedì mattina, 23, uscirà un **Numero doppio**, che d'otte grande del **Bagnaiolo**, dedicato alla memoria d'Amedeo Duca d'Aosta, contenente **Notizie e particolari inediti** della **vita**, della **malattia** degli **ultimi momenti** della **morte** e del **trasporto funebre** del compianto Principe, riccamente illustrato, con disegni originali di appositi corrispondenti inviati sopra luogo dall'Editore L. Perino, e con la **Basilica di Superga**, le **tombe dei Reali di Savoia**, ecc., ecc. Si venderà in tutta Italia a c. **10.**

Appartamenti grandi e piccoli d'abitazioni nelle migliori posizioni dei quartieri alti dalle 20 alle 10, fire mensili. Dirigere all'Ufficio d'Annunziatrazione in Via Venti Settembre N. 4, presso le Quattro Fontane).

LEGNA E CARBONE

Via Salaria N. 5 M.

Al gran *Deposito di legna* da *coaiacchio* e per *fornaci*, per meglio sodisfarne si desideri della numerosa clientela, si è costituito *ragguardevole assortimento del nuovi e vasti magazzini coperti*; si è inoltre, completato l'assortimento del *carbone vegetale* e *coke*, in modo da non temere concorrenza alcuna.

Prezzi modicissimi. — Servizio inappuntabile a domicilio.

La *legna* per uso di *famiglia* vendesi anche a minuto per *quintali*. Il *carbone* vendesi a preferenza di *campagna* ed a *balle*. — Le ordinazioni riceveusi anche per posta e per telefono al deposito via Salaria N. 5 M.; in piazza di Spagna N. 51; via Ripetta N. 175.

ROMA Corso, 154 **SPILLMANN** ROMA Via Vite, 11

Colazioni a L. 3 e 4 — Pranzi L. 5.

Servizio alla Carta — Sale separate per colazioni e pranzi a mezzi da convenirsi — Servizio di Rinfreschi e Buffet.

Influenza guarita — Avvisiamo la numerosa clientela del nuovo Laboratorio Sanitario e Biancheria che eseguiscono per il carnevale abiti da ballo, da società e da maschera da L. 50 a L. 80 e 8, dalle L. 26 alle 15 abiti da passeggio; nonchè camicie da società per uomo da L. 6,50 fino alle 15 — Via Condotti N. 29, scala 2.a

Ultime Notizie

Il ministero dei lavori pubblici, con ordinanza odierna, ha rimandato, in considerazione delle poco liete condizioni igieniche in Italia, al 3 marzo gli esami di concorso ai posti di ingegneri allievi nel corpo del genio civile, che dovevano aver luogo il 3 febbraio.

Sappiamo che la direzione della Società mediterranea è seriamente preoccupata dei numerosi anomalii, che conta fra il personale ferroviario, provvedendo la necessità di dover limitare alcuni servizi. Intanto ha domandato il concorso delle compagnie forroviari.

Le Opere pie al Senato.

L'Ufficio centrale del Senato che deve esaminare il progetto sulle Opere pie si radunerà sabato alle 4, e continuerà a tenere giornalmente le sue sedute finchè non avrà terminati i suoi lavori.

Elezioni politiche

Il III Collegio di Milano ed il I Collegio di Campobasso sono convocati il dì 16 del febbraio prossimo per eleggere un loro deputato in sostituzione dei defunti on. Pavesi e Mascilli.

La votazione di ballottaggio, occorrendo, avrà luogo la successiva domenica, 23.

Banca Nazionale.

Firenze, 22 — Il dividendo sulle azioni della Banca Nazionale nel Regno pel secondo semestre 1889 fu fissato in lire trentasei, pagabili dal 3 febbraio prossimo.

L'ambasciatore francese a Roma.

(*Nostro*) **Parigi**, 22, ore 11,15 ant. — Si crede che Billot, attualmente a Lisbona, occuperà il posto di ambasciatore di Francia a Roma, rimasto vacante per la morte di Mariani.

INFORMAZIONI ESTERE

La vertenza Anglo-Portoghese.

(*Stefani*) **Londra**, 22. — Il *Times* e lo *Standard* continuano ad usare un linguaggio minacciante contro il Portogallo.

Lo *Standard* dichiara che l'Inghilterra è decisa ad agire sommariamente qualora il Portogallo ricusasse di chiudere gli impegni assunti.

(*Nostro*) **Madrid**, 22, ore 12,15 ant. — Si ha da Lisbona che Don Miguel di Braganza, erede dell'antico pretendente, scrisse ai propri partigiani, che la sua spada è sempre al servizio del Portogallo.

Gli ufficiali addetti chiesero l'autorizzazione di lasciare per un anno, ogni mese, un giorno di paga per l'acquisto di cavezzate ed altri materiali da guerra.

Conferenze anti-schiavista.

(*Nostro*) **Bruxelles**, 22, ore 2,10 pom. — La riapertura della Conferenza antischiavista, aggiornate per le malattia di varii suoi membri, è fissata a domani.

Il barone di Lambermont, presidente della Conferenza, ha ricevuto i delegati della Società degli Amici di Gran Bretagna, i quali gli hanno presentato il loro memoriale.

I delegati sono stati ricevuti anche dal Re Leopoldo.

GERMANIA

(*Stefani*) **Berlino**, 22. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando delle mene della democrazia-socialista in tutti i paesi, dichiara che nelle future elezioni, bisogna opporre una lega di tutti gli elementi d'ordine a quella della democrazia-socialista, la cui azione è evidentemente connessa al movimento degli scioperi. La parola d'ordine deve essere: « Contro la democrazia-socialista ed i suoi protettori, per respingere gli attacchi dell'internazionale e dei rivoluzionari socialisti! »

(*Nostro*) **Berlino** 22, ore 11,15 ant. — I giornali conservatori e moderati hanno preso vivamente scopplita jeri molte case sono danneggiate.

(*Nostro*) **Londra**, 22, ore 8,10 pom. — I primi resoconti giunti qui, dopo la traversata dell'Atlantico, segnarono una traversata spaventevole. Essi hanno subito forti ritardi.

Hanno incontrato dei pirosceti in pericolo senza potere soccorrerli. E' probabile che vi siano stati dei naufragi.

Agli Stati Uniti, specialmente nello Stato di Nevade, è caduta una quantità da neve straordinaria, di cui non si ricorda l'eguale. E' morta una quantità grande di bestiame.

Le ferrovie dell'Ovest sono interrotte, e si teme per molto tempo.

L' Influenza.

(*Nostro*) **Londra**, 22, ore 11,45 ant. — Si ha da Alessandria che l'*Influenza* continua a progredire. Parecchie scuole furono chiuse.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Nostro*) **Vienna**, 22, ore 11,15 ant. — La sessione della Dieta boema, che è convocata per domani, durerà tre giorni.

Il deputato dott. Pienor, ricevendo l'rappresentanti del Club viennese « Danubio », disse che il compromesso fra czechi e tedeschi è la realtà un successo per i tedeschi della Boemia e che all'appianamento dello principali divergenze deve necessariamente seguire un miglioramento nella situazione interna dell'Austria. Speriamo — conclude Pienor — che il compromesso sia un primo passo importante ad un migliore avvenire politico, che è tanto necessario all'Austria ed alla città di Vienna.

— Il *Prager Tageblatt*, parlando del compromesso, dice che il nome dei conte Taaffe è congiunto per sempre al felice termine di un conpito che può annoverarsi fra i più difficili che sieno stati risoluti da un uomo di Stato ed è di immensa importanza per il progresso e la prosperità dell'Austria. Il giornale loda pure i capi dei due partiti per la loro patriottica abnegazione, che ha contribuito moltissimo all'accordo.

RUSSIA

(*Nostro*) **Vienna**, 22, ore 11,10 ant. — Annunciano da Pietroburgo che un ukase dello Czar ammette gli ufficiali portoghesi ai corsi militari di cuocchi che si devono formare in tempo di guerra.

AFRICA.

(*Nostro*) **Parigi**, 22, ore 1,10 pom. — Il capitano Trivier che attraversò l'Africa centrale, è giunto a Marsiglia ed è stato intervistato. Disse che percorse il Congo, il Gabon e gli altri Stati annessi e la Riviera del Sud. Crede che questa colonia sieno imprenditrice ed inoltre pel commercio e l'industria. La produzione del paese è molta ed il clima atroce.

STATI BALCANICI

(*Nostro*) **Vienna**, 22, ore 11,15 ant. — Secondo la versione ufficiosa della Serbia, la rottura dei negoziati per la conversione commerciale colla Bulgaria non è ancora definitivamente un fatto compiuto. La rottura avvenne perchè la Serbia non ha potuto accettare la domanda della Bulgaria relativa all'aumento del dazio del tre per cento sui prodotti importati dalla Serbia.

(*Nostro*) **Belgrado**, 22, ore 2 pom. — Il signor Gavril Vonkovitch sarebbe incaricato dal governo montenegrino di negoziare per lo stabilimento di relazioni diplomatiche permanenti fra la Serbia e il Montenegro.

Da Belgrado il signor Vonkovitch andrà a Costantinopoli e sarà frattanto sostituito come incaricato diplomatico montenegrino in successione del signor Plamenatz, morto di recente.

Notizie varie.

(*Nostro*) **Parigi**, 22, ore 11,30 ant. — Stamotte infieri un forte uragano a Parigi. Il tempo è pessimo da tutte la Francia. Le linee telegrafiche sono interrotte in vari punti.

(*Nostro*) **Londra**, 22, ore 10,55 ant. — La *Caledonia* proveniente da Boston giunse a Queenstown. Il capitano riferisce di aver avuto una traversata spaventevole, passando successivamente dagli uragani alle tempeste di nove violentissime. Alcuni marinai e passeggeri furono feriti dal rullio.

(*Nostro*) **Parigi**, 22, ore 11,15 ant. — Si ha da Bordeaux che in seguito ad una tempesta violentissima scoppiata jeri molte case sono danneggiate.

(*Nostro*) **Londra**, 22, ore 8,10 pom. — I piroscafi giunti qui, dopo la traversata dell'Atlantico, segnarono una traversata spaventevole. Essi hanno subito forti ritardi.

Hanno incontrato dei pirosceti in pericolo senza potere soccorrerli. E' probabile che vi siano stati dei naufragi.

Agli Stati Uniti, specialmente nello Stato di Nevade, è caduta una quantità da neve straordinaria, di cui non si ricorda l'eguale. E' morta una quantità grande di bestiame.

Le ferrovie dell'Ovest sono interrotte, e si teme per molto tempo.

L' Influenza.

(*Nostro*) **Londra**, 22, ore 11,45 ant. — Si ha da Alessandria che l'*Influenza* continua a progredire. Parecchie scuole furono chiuse.

Borse e Mercati.

Roma 23 gennaio.

La Borse quest'oggi è rimasta chiusa.

Piccola Borsa ore 6 1/2 pom. — Pochissimi affari. — Rendita 5 0/0 97 77 1/2 — Immobiliari 845 denaro — Banca Generale 517 1/2 — Banca industriale 512 nominali — Acqua marcia 1547 — Gas 1038.

Anche le Borse di Torino, Genova, Firenze e Milano rimasero chiuse per i funerali del Principe Amedeo.

Parigi, 22, ore 2,13 pom. Apertur. Chiusura Rend.

Rendita Italia 5 0/0 amm.	87 10	87 37	—	—
» 3 0/0 perpetuo	87 90	87 90	81	81
» 4 1/2 0/0 oro	101 87	101 87	—	—
» Italiana 5 0/0	93 50	93 70	93 60	—
Turca	18 18	18 37	17 95	—
Spagnuola	73 87	73 87	73 18	—
Obbligazioni	—	—	87 [illegible]	87 [illegible]
Obbligazioni Romane	—	—	91 [illegible]	—
Egiziano 4 per 0/0	412 [illegible]	413 3/4	412 50	—
Banca di Parigi	—	810 —	—	—
Id. di Sconto	—	525 —	—	—
Credito Mobiliare	—	205 [illegible]	204 37	—
Azioni Suez	—	2312 —	—	—
Azioni Panama	—	260 —	—	—
Lotti Turchi	—	122 0 —	—	—
Ferr. Meridionali Sal.	—	—	—	—
Cambio sull'Italia	—	1 0/0	—	—
Cambio su Londra	—	25 16 [illegible]	—	—

Londra, 22, ore 3,11 pom. — Consolidato 101 3/8 — Rendita italiana 87 3/4 — Spagnuola 73 7/8 — Turca 18 1/8 — Egiziani 99 1/2 — Lotti Turchi 22 1/2 — Argentino 4 1/2 64 1/2 — Canadian Pacific 84 3/8 — Obbligazioni Romane 91 1/2 — Ottomane 12 1/2 — Cambio sull'Italia 9 1/8 — Consolidati inglesi 97 15/16 — Prestito egiziano unificato 104 1/4 — Francia 101 3/4 — Argento fino 44 1/8 — Conto Suez 104 1/2 — Azioni Suez 231 1/2 — Azioni Canale di Panama 26 1/4 — Azioni Banca ottomana 12 1/2 — Cambio sull'Austria 12 1/4 — Prestito egiziano 412 1/2 — Tabacchi Portoricani 93 1/2 — Rame 78 3/4 — Mobiliare inglese 7 1/8 — Mobiliare spagnuolo 3 1/4 — Rio Tinto 15 1/8 — Deferite 18 1/2 — Ordinarie 17 1/8 — Prior. 73 1/4 — Nitrati 9 1/2 — Platino 22 1/2 — Aranzo 3 1/4 — Mate 4 1/2 — Zucchero 12 3/8 — Frumento (pronto) 30 3/4 — Id. (primavera) 31 1/4 — Id. (maggio-agosto) 32 1/4 — Mais (pronto) 25 1/2 — Id. (gennaio) 25 1/2 — Id. (febbraio) 25 1/2 — Farine 24 3/4 — Id. (primavera) 25 3/4 — Id. (maggio-agosto) 26 3/4 — Cotone 6 1/16 — Petrolio raffinato 6 1/2 — Id. Pensylvania 7 1/2 — Lana 3 1/2 — Pepe 6 1/2 — Caffè Rio 14 1/2 — Zucchero 12 3/8 — Rame 78 3/4 — Stagno 94 1/2 — Piombo 13 1/2 — Ferro 44 1/2 — Carbone 7 1/2 — Canapa 24 1/2 — Riso 3 1/4 — Cotone 6 1/16 — Petrolio 6 1/2 — Lana 3 1/2 — Pepe 6 1/2 — Caffè

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

IL SINDACO DI FIRENZE

vista la deliberazione del Consiglio comunale del dì 28 novembre p. p., vidimata dalla R. Prefettura il 10 dicembre 1889:

visto dal processo verbale dell'adunanza medesima come fosse raccomandato che ove anche quest'incanto riuscisse di nessun effetto si dividesse il gruppo III in lotti per esperimentarne separatamente la vendita;

RENDE PUBBLICAMENTE NOTO:

1. A ore due pomeridiane del dì 1. febbraio 1890 avrà luogo in una sala di questo Palazzo Comunale, avanti il sottoscritto o chi per esso, l'incanto pubblico ad offerte segrete per la vendita al maggiore e migliore offerente aumento, delle rimanenze degli stabili costituenti il gruppo III del progetto di riordinamento e di risanamento del centro di Firenze, dichiarato di pubblica utilità con il R. Decreto del dì 8 marzo 1888, portando peraltro, in ordine al decreto prefettizio del dì 5 agosto 1889, a metri 10 la larghezza dalla via dei Pescioni indicata nel progetto suddetto in metri 6 e 50 centimetri.

2. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire diecicentoventisettemilatrecentosessantanove e centesimi tredici (L. 227,369 13) stabilita con la citata deliberazione consigliare.

3. La consegna degli immobili avrà luogo entro il mese di maggio 1890, con gli oneri di che all'articolo 16 del capitolato approvato con la Deliberazione consigliare del 9 luglio 1888, registrato a Firenze nel 27 agosto successivo.

4. L'acquirente avrà l'onere della demolizione delle parti degli stabili costituenti detto gruppo che debbono cedere a pubblico stolo.

5. La vendita è fatta alle condizioni del capitolato suddetto, a quelle del regolamento speciale edilizio per il riordinamento e risanamento del centro, approvato dal Consiglio comunale nel dì 11 ottobre 1887, non che alle altre contenute nel rapporto dell'Ufficio tecnico municipale del 6 giugno 1889, N. 1155.

6. I documenti relativi sono ostensibili nella Segreteria Comunale (Ufficio 1. Protocolli) dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. di ciascun giorno, fino a tutto il 31 corrente, e dalle ore 9 ant. alle 2 pom. del dì 1. febbraio successivo.

7. Le offerte di aumento, da presentarsi seduta stante nelle mani del signor Presidente, dovranno risultare non inferiori al minimo da stabilirsi dall'Amministrazione con scheda segreta; saranno scritte su carta bollata da L. 1,20 e fatte in frazioni decimali alla ragione di un tanto per cento lire del previsto importare della vendita.

8. Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria Comunale in effettivo contante o in rendita pubblica dello Stato, valutabile al prezzo di borsa, la somma di L. 22,800, ed unire all'offerta il documento giustificante il fatto deposito.

9. Tale deposito cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale ognorachè l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione del contratto entro 15 giorni da quello in cui la Regia Prefettura abbia resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

10. Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione *(fatali)* scadrà alle ore 2 pom. del dì 24 febbraio detto.

11. Le spese tutte di registro, bolli, copie di perizie, altre occorrenti pel contratto, e le altre che si riferiscono all'accollo e che sono dal medesimo dipendenti, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

12. Qualora rimanesse deserto l'incanto che col presente editto viene bandito del gruppo III suddetto, verrà nello stesso giorno ed alla medesima ora esperimentata la vendita in quattro separati lotti come appresso:

INDICAZIONE DEL LOTTO

	SUPERFICIE fabbricativa Metri quadri	SUPERFICIE da cedersi a pubblico suolo Metri quadri	Importare Lire
Lotto I. — Posto nelle vie degli Strozzi, del Vecchietti, piazza Vecchietti, ed a confine con i lotti II e III	469.59	134. 88	57807. 50
Lotto II. — Posto sulla piazza Strozzi, sulle vie Strozzi e dei Pescioni ed a confine con i lotti I, III e IV	648. 45	334. 54	85717. 03
Lotto III. — Posto sulle vie del Vecchietti e degli Zuffanelli ed a confine con i lotti I, II e IV	769. 16	343. 98	59217. 67
Lotto IV. — Posto sulle vie dei Pescioni e degli Zuffanelli ed a confine con i lotti II e III	512. 49	241. 88	33596. 03
Metri quadri	2399. 69		
Totale dell'area da cedersi a pubblico suolo — Metri quadri		1055. 28	
Importare complessivo del 4 lotti L.			227369. 13

13. Ferme stanti tutte le sopraccennate condizioni, si avverte che il deposito cauzionale per concorrere ai quattro lotti suddetti dovrà essere per ciascun lotto nella misura seguente: per il primo lotto L. 5800 — per il secondo lotto L. 8600 — per il terzo lotto L. 5100 — per il quarto lotto L. 3400.

14. Trattandosi di nuovo incanto non si deverrà all'aggiudicazione provvisoria della vendita, o totale o parziale, se non si avranno almeno due offerte, una delle quali attendibile.

Firenze, dal Palazzo Comunale il 9 gennaio 1890.

Il Sindaco
FRANCESCO GUICCIARDINI

Per il Segretario del Comune: **F. Milani.**

Preservatore contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO - Via Savona, 10 - MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 11 centigr. di ferro sciolto.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle e esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage anatomiche irresolubili. » L'ho trovato, sopratutto molto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Scumaolo
Prof. di Clinica terapeutica dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno.

PREZZO: Bottiglia grande L. 3.50 — Piccola L. 3.
Si bere preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.

Vendesi nei principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi in Roma.

E'assolve ogni dovere del massaggio. — *E' il massaggio ogni dovere assolve.*

SOCIETA TERMOMINERALE ITALIANA

TERME D'ACQUI

CURA INVERNALE

Grandioso Stabilimento appositamente costruito
con annesso GRAND'HOTEL **NUOVE TERME**
Prezzi modici - Pensioni a convenirsi.
Per schiarimenti: ABATE GIOVANNI, *direttore*, Acqui.

NON PIU TOSSE

Le **tossi incipienti**, le **tossi catarrali**, le **tossi nervose**, le **bronchiti** e le **polmoniti** più ostinate si guariscono con le rinomatissime

PASTIGLIE del DOWER

CON BALSAMO DEL TOLÙ
preparate dal chimico farmacista GIUSEPPE LOSI
Prezzo Lire UNA la scatola.

Deposito generale: FARMACIA CENTRALE di *Carlo Astrua*, Via de'Martelli 8, Firenze.
All'ingrosso: in *Firenze* presso C. Pegna e figli — Davani e Rossi — *Milano* Carlo Erba. A. Manzoni e C. — *Torino* Gandolfi e Ottino. G. B. Schiapparelli e figli.
Al minuto: *Roma*, presso le farmacie Garroni, Marignani, Magnanini. Società Farmaceutica, Cavedoni via veneto, 29-27, Colonnelli e Boriosi, Taboga (Agenzia), Allegrucci; *Civitavecchia*: Cantalamessa; *Frosinone*, Efrati; *Napoli*, Scarpitti, Annibale, Apres, Cannone, De Benedetti, Jaselli Preta Girolico, Scamarcio, Tortora, Trotta, Valentino; *Torino*, G. B. Schiapparelli, Turisco, Taconis, Tortia, Trifano, Averlena, Bernoco, Giordano, Ferrero, Paglieri ed Almasio, Pasino successore Mosca, Torre; *Orvieto*, Venanzi, Tosini; *Spoleto*, Albertazzi, Mariani, Sabatini; *Pontremoli*, Coppellini.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive.

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefice-Gioielleria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Assoluta segretezza per articoli di qualsiasi genere. Ribassi importanti. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

OCCASIONE favorevolissima. Due cavalli baio, alto m. 1.55, sano, giovane, sotto, garantito stesso a prova, scuderia Gegori, via Modena. Per trattative via Certosa 20, studio. 811

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita di Risparmio, Cartelle di Prestiti Municipali e titoli negoziabili, pianoforti, gioie. Anticipazioni cogli cambia assicurazione vincolata. Casa di commercio e sconto via Proffetti 44.

CAVALLO E LEGNI Sorro di 7 in 8 anni da vendere. Vedesi con collare e landeau. Dirigersi via del Gesù 64. 856

RISTORANTE " LA TRIBUNA " gherli (presso teatro Quirino). Pranzo del giorno (a cent. 80). Oggi birra alla Cortesina. — Gruppetti di truppa non gradita. Servizio a prezzi fissi ed alla carta. Locali separati oltre la mezzanotte.

VENDITA GIUDIZIALE Ottimo ristorantecaffè. Il quarantesimo avanzi in pubblica Sezione del tribunale, si venderanno, con due decreti di rilascio, sotto casa, proprietà Luigi Bonn, posto nelle vie de' Mille 12, Margliera 30 e 32, Manzoni 34 e 36, Tiburtina 31 F e 31 G. Per schiarimenti dell'avv. Gentili Gentile, piazza Spagna 78. per

GRANDIOSA VILLA con palazzo e scuderie, vendesi stenolene di trentamila metri. Trattative dall'avv. Gentili Gentile, piazza di Spagna N. 78. Eccitasi i mediatori.

DA VENDERE prezzo conveniolissimo cavallo bajo da tiro, cavalla saura da sella e da tiro adatta per ufficiale. Rivolgersi Piazza Pilotta 3, sullo ore antimeridiane.

MODISTE Celesi accreditato negozio di Modiste con clientela avviata e mercanzie, condizioni vantaggiose in una primaria strada di Roma. Qor trattative rivolgersi da Sig. Felice Celesi, via Cesare N. 6. 858

NEGOZIO PELLAMI da vendersi per motivi di famiglia favorevolissima occasione, prezzo modicissimo; posizione centrale. Per trattative rivolgersi al signor Alfa. Piazza Lancellotti 1. 803

D'AFFITTARSI.

PIAZZA DELLA NALVA N. 14, p. 1., si affitta un mezzo e cucina, con acqua Marcia e cesso all'inglese. Le chiavi dal liquoista sottostante. 859

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI, grande terrazza e locali terreni d'affittare, via Morgole 56 acqua Marcia, portiere, illuminazione elettrica, deposizione mezzogiorno. 860

D'AFFITTARSI grande locale terreno di mq. 270 altezza m. 7, in via della Scrofa 32 e 34 con ingressi, 10 finestroni, lastricato ed acqua. Per le chiavi al N. 11 detta via piano 4. 856

DA AFFITTARE Via Aracoeli 42. Bell'appartamento, Via Margana 3 Appartamento di cinque camere e cucina. 865

GRANDI LOCALI TERRENI ingresso Bella, Acqua Marcia e Felice. Palazzo Antonelli via Nazionale 186. Dirigersi al portiere. 861

GRANDE APPARTAMENTO via Basilio N. 126 e 12 A con due ingressi, 10 finestroni, 11 camere e grande cucina con acqua Marcia e Trevi, gas e camperanti elettrici, vasto salone con pavimento in [illegible] via Urbano Rattazzi N. 44 del portiere. [illegible]

GRANDI LOCALI terreni di circa 400 metri quadri con quattro ingressi, comodi di scendere ad coperto; affittansi anche separatamente per uso scuderie e rimesse. Via Sistina Romana 72, dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO AMENISSIMO via Condotti 56, a mezzogiorno, accesso via Babuino, 9 camere e cucina, grande terrazza e salone sulla medesima, cantina, vasche, acqua Marcia e Trevi. Dirigersi signori Francki, Condotti 56.

SCUDERIA E RIMESSA d'affittarsi a prezzo conveniente, Palazzo Chigi Corso Vittorio Emanuele N. 39, presso Argentina.

APPARTAMENTI di 4 e 5 camere a prezzi modicissimi, via Flavia 61, in prossimità del Ministero delle Finanze. Dirigersi al portiere.

BELL'APPARTAMENTO Sette vani, piccolo giardino, 2. Via del Mortaro 19 p. 2. presso piazza Poli e Colonna. 854

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Quattro Fontane 41 p. (Angolo via Nazionale). 863

VIA CAPOCCIA camere, camerino e cucina, fior, scala di marmo, acqua Marcia, L. 45 mensili. 860

APPARTAMENTI SIGNORILI situati anche per ambasciata ed uffici. Palazzo Parisi, via S. Martino 4, presso piazza Indipendenza. Due accessi da grandi scaloni di marmo, terza scala di servizio, gas, bagni ecc. Visibili tutti i giorni dalle 10 alle 7.

APPARTAMENTI di sei, due e tre camere e cucina a L. 18, 30, 50 e 75 mensili. Acqua marcia, gas, portiere, Via S. Giovanni in Laterano, N. 87.

VIA DE' MARONITI 32, piano 2., sei vani con cucina, acqua, vendita di [illegible]

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 affittasi parte del p. p. composto di 4 camere e cucina, gas per le sole, montare per invare e cantine, prezzo da convenirsi. 861

VIA ALESSANDRINA 98 Appartamento di sette camere, cucina, corridoio e retrani. Acqua marcia, cantina, gas. Due legnaie. Luce centesimo. Dirigersi al portiere. 866

VIA ALESSANDRINA 99 A Bottega a volta con due di scantinato. Uscita sul cortile, acqua Marcia. Lire sessanta. Dirigersi al portiere.

9 CAMERE e cucina, soffitte, acqua marcio, e vasche di lavare, via della Carità. 71, p. 3. piccione L. 105 - Le chiavi al N. 72.

COL PRIMO LUGLIO pessimo affittasi forno con casetta annessa. Disponibile subito. Via Nazionale 112 Maddalena. Per le trattative dirigersi al portiere in piazza della Maddalena N. 53.

NOBILI APPARTAMENTI con stemmere, ammezzati e negozi, d'affittarsi al palazzo Corsi Vittorio Emanuele n. 24.

DUE APPARTAMENTI via del Giardino, N. 72, grande terrazza e locali terreni d'affittarsi, via Morgole 56 acqua Marcia, portiere, illuminazione elettrica, deposizione mezzogiorno. 862

APPARTAMENTO signorile mezzogiorno, Piazza dell'Indipendenza 10 Cornacchie 17, composto 9 camere, cucina, dispensa, ammezzi. Acqua Marcia e Trevi. Visibile ore 10 ant. ore 1 pom. 875

APPARTAMENTO di 9 vani, Piazza S. Salvatore in Lauro N. 15, con finestre anche sulla Via di Torre di Nona. L. 100 mensili. Per le trattative dirigersi dal sig. Alcio Scalzi, via Tor de' Specchi N. 32.

GOITO 24 Affittasi quartieri di due, tre, quattro camere con cucina, con diritto del lavatoio, bucataio e terrazza per stendere panni e grande locale per bottega con alloggio annesso. 864

VIA PAOLA al p. 3. Cinque camere e cucina, acqua Marcia, gas, portiere, Via S. Giovanni in Laterano, N. 87.

VIA DE' MARONITI 32, piano 2., sei vani con cucina, acqua, vendita di [illegible]

FONTANINI
Via Palermo, 53, 55 e 57.
MOBILI e TAPPEZZERIE

Fornitura da sala composta di un canapè, due poltrone e sei sedie, lavoro solido, modelli a scelta e stoffa a piacere da Lire 5. **Lire 150.**

STOFFE di vario genere
ADDOBBANSI APPARTAMENTI
GRANDE assortimento di MOBILI in LEGNO ed in FERRO
Cornici dorate, lane e cassa forti.
Sedie vere Vienna a Lire 6.

Vendesi presso il sig. **GIUSEPPE BONCIANI**, Roma, Via Nazionale 112 e dai principali tabaccai. Prezzo di ogni scatola L. 3.50. Un pacco di 5 once scatole L. 58 Sconto ai rivenditori. — Si accettano depositi in provincia.

FRANCESCO GIUSEPPE

la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e *unica* dopo gli esperezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero. Insuperabile contro la stitichezza e le sue conseguenze, catarro di stomaco e degli intestini, emorroidi e malattie di donne. Si vende ovunque.

La Direzione della Sorgente; **FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest.**

PIAZZA DELLA PILOTTA Al primo piano grande con salotti, scalotto e cucinone. Alto appartamento di quattro camere e locali terreni. Dirigersi a portiere Via dell'Archetto N. 6. 871

GRANDI LOCALI terreni di circa 400 metri quadri con quattro ingressi, comodi di scendere ad coperto; affittansi anche separatamente per uso scuderie e rimesse. Via Sistina Romana 72, dirigersi al portiere.

APPARTAMENTO AMENISSIMO via Condotti 56, a mezzogiorno, accesso via Babuino, 9 camere e cucina, grande terrazza e salone sulla medesima, cantina, vasche, acqua Marcia e Trevi. Dirigersi signori Francki, Condotti 56.

SCUDERIA E RIMESSA d'affittarsi a prezzo conveniente, Palazzo Chigi Corso Vittorio Emanuele N. 39, presso Argentina.

APPARTAMENTI di 4 e 5 camere a prezzi modicissimi, via Flavia 61, in prossimità del Ministero delle Finanze. Dirigersi al portiere.

BELL'APPARTAMENTO Sette vani, piccolo giardino, 2. Via del Mortaro 19 p. 2. presso piazza Poli e Colonna. 854

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Quattro Fontane 41 p. (Angolo via Nazionale). 863

VIA CAPOCCIA camere, camerino e cucina, fior, scala di marmo, acqua Marcia, L. 45 mensili. 860

APPARTAMENTI SIGNORILI situati anche per ambasciata ed uffici. Palazzo Parisi, via S. Martino 4, presso piazza Indipendenza. Due accessi da grandi scaloni di marmo, terza scala di servizio, gas, bagni ecc. Visibili tutti i giorni dalle 10 alle 7.

APPARTAMENTI di sei, due e tre camere e cucina a L. 18, 30, 50 e 75 mensili. Acqua marcia, gas, portiere, Via S. Giovanni in Laterano, N. 87.

VIA DE' MARONITI 32, piano 2., sei vani con cucina, acqua, vendita di [illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	6,10	7,50	1,10	4,30	11,40	—
Firenze-Bologna	8,30	10,30	2,30	5,45	11,15	—
Genova-Pisa	8,30	10,30	2,30	5,45	10,30	—
Livorno	8,35	8,45	3,0 p	7,50	—	—
Foligno-Ancona	6,05	9,05	12m. c	3,—p	5,—p	6,30p
Fiumicino	6,58	4,50	—	—	—	—
Assisi-Arezzo	6,10	9,30	5,30	—	—	—
Marino-Albano	6,08	9,50	12mez	6,—p	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	11,—	—	6,—	—	—
Sulmona	7,30	9,40	2,50	5,50	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,40	2,50	7,5 p	9,11p	—	—
Firenze-Bologna	10,—	1,50	4,50p	—	—	—
Foligno-Ancona	11,45	3,10	6,30p	1,30	—	—
Genova-Pisa	10,—	1,50	4,50p	—	—	—
Livorno	6,50	11,55	9,6 p	11,13p	—	—
Fiumicino	7,27	10,16	12,36p	6,37p	8,15p	—
Assisi-Arezzo	9,55	—	6,25p	—	—	—
Marino-Albano	7,27	10,16	12,57	7,30p	—	—
Tivoli-Avezzano	9,—	2,—	6,—	—	—	—
Sulmona	9,18	2,50	8,10	11,—p	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,30	9,30	12,45	3,15	—	—
Tivoli arr.	8,30	11,24	—	5,11	7,3 p	—
Tivoli part.	6,30	9,—a	11,21a	4,15p	—	—
Roma arr.	8,45	10,54	—	5,39	6,—p	—

TRENO FESTIVO — Tivoli part. 7,00 p. — Roma arr. 8.

25parole cent. 50 **II CATEGORIA** **In più di 25 cent. 5 cad**

DA VENDERSI pianine di seconda, Varietà fa bello di Mercoli - Pianinanta (linea ferrov. Roma-Pisa). 69

25 parole cent. 30 **III CATEGORIA** **In più di 25 cent. 2.**

UN SIGNORE desidera in punto centrale, camera e salottino mobiliati con molta proprietà esposto a mezzogiorno con ingresso libero. Rivolgersi Alessandro Mentecchi, via S. Maria in Via, N. 9 p. 3. 871

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di cva fatto istantaneamente da fecci da se con generi affatto innocenti facilmente con 14 ricette e spiegazioni, sesta ed. La seconda edizione. Carloberta Mariotti. Siena. Mandare francobolli si spediscee per posta. 872

CERCASI CAMERA mobilitata con pensione per una signora presso piccola famiglia nelle vicinanze del Gesù, Teatro Argentina e Via Monterosi Per- trattative Agenzia Affari via Umilta N. 80.

MARITO E MOGLIE Cuoco a cameriera con buone referenze, si cercano per una famiglia di due persone. Dirigersi via Gregoriana 11, piano 2. 880

RAGAZZA EDUCATA avrebbe allogeio e discreto posto in una sola persona, servizio libera molto ore del giorno. Scrivere ADDE fermo posta - Roma. 875

SIGNORINA TEDESCA conoscendo perfettamente quattro lingue e musica, munita di diplomi e ottime referenze, impiegherebbesi come istitutrice o dama di compagnia. R. S. posta Firenze.

CUOCO PIEMONTESE desidera trovare buona famiglia stabile o anche per viaggiare. Scrivere E. D. fermo posta Roma. 880

SI REGALANO L. 500 a chi trovasse castroreo non minore di tre 70 mesalli a pelo lungo, leggerezza, grossezza. Ottime referenze. Scrivere Giovanni Sarelli, fermo posta Roma. 882

INGLESE FRANCESE E TEDESCO s'insegna a pochissimo. Si è certissimi. Ottime referenze. Scrivere Giovanni Sarelli, fermo posta Roma. 882

LEGONS de langue Française par un Français ayant l'habitude de l'enseignement. Prix modéré. S'adresser rampe de Mme Lafaret, magasin de gants, Rue Condotti, N. 77. 883

SIGNORA SVIZZERA svolta desidera impiegarsi presso famiglia civile, conoscendo a fondo la lingua francese, l'italiana e suonando il piano. Scrivere alle iniziali L. D. fermo in posta. 878

LIRE CENTO Rata. Pensione, deposito e prestito. Visita via Nazionale. Disponibile subito Palazzo p. v. Direzione via Cesare N. 12 piano 2. dall'una alle 2 pom. e dalle 7 alle 7 pom. 870

RICERCASI offresi giovane, robusto, di sicura fede, pratico della città, discretamente colto, con buona educazione per studio legale. Inutile presentarsi senza ottime referenze morali. Dirigersi via Gregoriana 11, piano 2.

ALLE SIGNORE smanti di fuori freschi. In via di Monserrato 19 piano 2. Sebastiano N. 3 A sera Monserrato 19 piano 2. Sebastiano N. 3 A sera Monserrato 19 piano 2. Sebastiano N. 3 A sera